



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 31 del 10 Agosto 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 09.07.2016, n. 71

Indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico della Frazione Rocca Santo Stefano del Comune di Tornimparte (AQ)..... 7

DECRETO 14.07.2016, n. 72

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Dogliola (CH) a favore della Ditta Giammichele Pietro. 7

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 419

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione di cassa per mobilità sanitaria.....13

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 422

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 variazione di cassa - art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.19

DELIBERAZIONE 07.07.2016, n. 439

Art.12, comma 1, lett.a) del D.Lgs 02.02.2001, n. 31 e s.m.i. Approvvigionamento idrico di emergenza mediante l'utilizzo delle fonti idriche aggiuntive dal potabilizzatore di Montorio al Vomano-ATO n. 5 Teramano-Dichiarazione di emergenza idrica con estensione delle fonti di approvvigionamento idrico, in provincia di Teramo.....23

DELIBERAZIONE 12.07.2016, n. 466

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Variazione per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Istituzione nuovi capitoli.....23

DELIBERAZIONE 12.07.2016, n. 467

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016. Variazione per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate.....28

DELIBERAZIONE 21.07.2016, n. 493

Legge 401/2000, art. 3: approvazione Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2016/2019 indetto con deliberazione di Giunta Regionale n. 160 del 10 marzo 2016.....35

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 04.07.2016, n. DPC/75

Conclusione del procedimento con archiviazione per rinuncia alla derivazione di acqua ad uso potabile/industriale. Art. 53 del D.P.G.R. n. 3/Reg. del 13.08.2007. Ditta: Soc. De Cecco di Filippo S.p.A di Fara San Martino(CH). Codice univoco CH/D/4849.46

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPB007/73

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 – variazione per reiscrizione di economie vincolate.46

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPB007/74

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.....50

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPC024/146

Sig.ra Pavone Vincenzina. Comune di Penne PE. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + sub-irrigazione) proveniente da civile abitazione. Pos. Sca 27/273.....55

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPC024/147

ACA SpA. Comune di Lettomanoppello (PE). Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Santa Liberata. Pos. URB 20/001.....59

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPC024/148

ACA SpA. Comune di Manoppello (PE). Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Piano della Stazza. Pos. URB 22/003.64

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, SINA

DETERMINAZIONE 26.05.2016, n. DPC025/109

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE- DITTA PAVONE & FIGLI srl - IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI POPOLI.....71

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE PROVVEDIMENTO A.I.A. 05.07.2016, n. DPC026/153

Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - AIA DPC 026/02 del 23/07/2015 (Titolo III bis) - AIA DPC 026/77 del 28/04/2016 - Chiarimenti. Ditta: Cupello Ambiente Scrl. Sede legale: Contrada "Valle Cena" - 65051 Comune di Cupello (CH). Sede impianto: Contrada "Valle Cena" - 65051 Comune di Cupello (CH).75

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/157

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di L'Aquila - Ditta TARQUINI Fiorello.....79

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/158

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee , piazzale e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada in brecciato – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta FEDELE Ennio.80

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/159

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada brecciata – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta MUCCI Francesco Paolo.....81

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/160

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta IURISCI Maurizio82

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/161

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto - Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta GIANCRISTOFARO Gabriella83

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/162

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) - Ditta DI TOMMASO Pietro.....84

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/163

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo L' Aquila - Foggia in comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta : PAOLUCCI Rocco.85

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/164

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo L' Aquila - Foggia in comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta : PAOLUCCI Giovanni Domenico.....85

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST**DETERMINAZIONE 11.07.2016, n. DPD025/232**

Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 211 -(indennità compensativa degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane) - Reg. (UE) n.335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. DGR n 145 del 10/03/2014 (Bando 2014) - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento misura 211 annualità 2014.86

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO88****DETERMINAZIONE 25.07.2016, n. DPF014/147**

D.P.C.M. 7 agosto 2015 concernente il riparto di una quota del fondo di cui all'art. 1, comma 131, L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015). Approvazione Avviso pubblico "Rilancio del piano per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia".88

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO**SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO, BENI AMBIENTALI, AREE PROTETTE E PAESAGGIO****DETERMINAZIONE 02.08.2016, n. DPH004/71**

Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano del Parco Gran Sasso e Monti della Laga - Avviso di deposito, ai fini degli artt. 13 e 14 del D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i. della proposta di Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e della Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (VAS).....99

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****COMUNE DI ALANNO**

Avviso di adozione variante al vigente P.R.G. 104

COMUNE DI CORFINIO

Modifiche allo Statuto Comunale..... 105

COMUNE DI MOZZAGROGNA

Approvazione Variante Specifica al Vigente P.R.E. comunale inerente la ripermimetrazione della zona F8 campus dell'innovazione..... 107

COMUNE DI PIZZOLI

Variante al P.R.G. in Variante al P.R.P. 108

COMUNE DI SILVI

Avviso di deposito all'adozione della variante al piano di lottizzazione " LE TERRAZZE " approvato con Delibera di Consiglio Comunale 26.06.2007 n° 51..... 109

ENEL-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Costruzione tronco di linea MT a 20 kv in cavo interrato per allaccio in media tensione della cabina del cliente FINMECCANICA in località Z.I. di Pile nel Comune di dell'Aquila. 110

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 09.07.2016, n. 71

Indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico della Frazione Rocca Santo Stefano del Comune di Tornimparte (AQ).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 23 maggio 2012 con il quale venivano indette per il giorno 29 luglio 2012, le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Rocca Santo Stefano del Comune di Tornimparte (AQ), regolarmente svolte;

VISTA la Legge 17/04/1957 n. 278, che reca norme per la costituzione dei Comitati per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico;

CONSIDERATO che occorre provvedere ad indire le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico della Frazione Rocca Santo Stefano del Comune di Tornimparte (AQ), al fine di assicurare la continuità della stessa;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente del Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse di provvedere alla nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali e di quant'altro necessario al fine di consentire lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico della Frazione Rocca Santo Stefano del Comune di Tornimparte (AQ),

VISTA la Legge 1766/27;

VISTO il D.P.R. n. 11/12;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

DATO ATTO che con il verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 del 21/07/1982 vengono fissate le norme interne relative alle elezioni dei Comitati delle Amministrazioni Separate Beni di Uso Civico di cui all'allegato "A";

VISTA la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse ed il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

1. **di indire** le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico della Frazione Rocca Santo Stefano del Comune di Tornimparte (AQ,) per il giorno 28 agosto 2016, secondo le norme indicate nell'allegato "A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse;
2. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 14.07.2016, n. 72

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Dogliola (CH) a favore della Ditta Giammichele Pietro.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27, nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. DPD021/169 del 12/07/2016 il Dirigente del Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Dogliola (CH);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 4 datato 05/10/2015, allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata, dal quale si evince la ditta che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Dogliola (CH), oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 4 datato 05/10/2015 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della ditta di cui al più volte citato allegato "A" elenco n.4 datato 05/10/2015;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse ed il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

1. **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Dogliola (CH) a favore

di n. 1 ditta, indicata nell'allegato "A" elenco n. 4 datato 05/10/2015, formato da 1 facciata allegato alla determinazione dirigenziale DPD021/169 del 12/07/2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **è fatto obbligo** al Comune di Dogliola di riscuotere tempestivamente i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A", elenco n. 4 datato 05/10/2016 nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
3. **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle ditte che ne avranno fatta richiesta e che ne abbiano diritto;
4. **è fatto obbligo** al Comune di reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.3/98;
5. **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;
6. **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente punto 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati;

7. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse, del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati personali o catastali ed eventualmente integrare o stralciare particelle richieste in parte, per intero o variate a seguito di accatastamenti e o variazioni catastali derivate da frazionamenti.
8. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T.

Segue Allegato

Il presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della Legge 01/12/1981, n. 692.

Il presente decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla sua formalizzazione e messa in esecuzione dovesse risultare, da significative circostanze, fatti o documenti forniti da terzi, la non conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali, e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione verrà avviato, ai sensi di legge, da parte del Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma di validità, o invece di annullamento, di esso decreto o parte di esso.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD021/169 DEL 12/07/2016

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO *Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse*
UFFICIO Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco

OGGETTO Oggetto: L.R. n. 68/99 artt. 2 e 3. Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche. Comune di Dogliola (CH) - Elenco n.4 datato 05/10/2015

IL DIRIGENTE

Vista la legge 1766/27;
Visto il Regolamento di attuazione approvato con R.D. n. 332/28;
Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3;
Vista la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art.104;

DATO ATTO che è stata approvata la verifica demaniale del Comune di Dogliola (CH) con Ordinanza Dirigenziale n.95/ Usi Civici del 12.02.2001;

ACQUISITA agli atti di questo Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione avanzata dall'avente diritto;

CONSIDERATO che i terreni richiesti per la legittimazione e contestuale affrancazione dalla ditta Giammichele Pietro ricadono in P.R.G. in zona Agricola e sono utilizzati a coltura agraria come auto dichiarato dal possessore;

PRESO ATTO del verbale di sopralluogo redatto dal Geom. Mario Di Marco in data 21/09/2015 dal quale si evince che le particelle di cui all'allegato "A" Elenco n.4, rispettivamente nn. 5, 11, 12, 282, 284 e 26, foglio di mappa n.2, Comune di Dogliola, possono essere legittimate;

VISTO l'allegato "A" Elenco n. 4 datato 05.10.2015 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, dal quale si evince la ditta nonché i terreni richiesti per la legittimazione e contestuale affrancazione, il canone annuo di concessione e il capitale di affranco;

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Patrizio Buccioni

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Per funzioni vicarie ai
sensi della determinazione
n. DPD/157 del 04/07/2016

Dott. Franco La Civita

Si attesta che in data 12/07/2016 è stata effettuata, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione aperta - trasparenza" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Per funzioni vicarie ai
sensi della determinazione
n. DPD/157 del 04/07/2016

(Dott. Franco La Civita)

**COPIA CONFORME
AUTOGRAFICA**

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale
della Pesca.
DPD021 Servizio degli Ecosistemi Agroambientali
e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale
e della Pesca
DPD021 Servizio degli Ecosistemi Agroambientali
e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse

COPIA CONFORME
AUTOGRAFICA

PRESO ATTO:

- che con la nota prot. n.626 datata 09.03.2016, acquisita agli atti con prot. 0059657 del 18/03/2016, il Sindaco del Comune di Dogliola (CH) ha restituito gli atti istruttori, debitamente timbrati, con la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e senza che siano pervenute opposizioni;
- che con la nota prot. n.684 datata 15/03/2016, acquisita agli atti con prot. 61009 del 21/03/2016 il Sindaco del Comune di Dogliola (CH) chiede l'emaneazione del decreto di legittimazione inerente la ditta indicata nell'allegato "A" elenco n.4 datato 05/10/2015;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche a favore della Ditta Giammichele Pietro riportato nell'allegato "A" Elenco n. 4 datato 05.10.2015 in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici;

DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 con la quale sono state individuate in materia di usi civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio con deliberazione di Giunta Regionale n.819/2001, nonché in Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse con deliberazione di Giunta Regionale n.113/2016;

RITENUTO NECESSARIO, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del funzionamento del Servizio nonché la tempestività dei procedimenti tecnici ed amministrativi di competenza, nominare il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013;

RITENUTO altresì, di mantenere nelle proprie attribuzioni la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, previa conforme Determinazione di questo Servizio;

VISTA la L.R. 77/99 ed in particolare l'art.5;

DETERMINA

- 1) Di approvare la concessione della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Dogliola (CH) in catasto come riportato nell'allegato "A" Elenco n. 4 datato 05.10.2015 formato da n.1 facciata, a favore della ditta Giammichele Pietro, ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. N. 68/99 e successive modifiche e integrazioni e 9 e 10 della Legge 1766/27;

- 2) Di fare obbligo al Comune di Dogliola (CH) di riscuotere i canoni di concessione nonché effettuare l'affrancazione del canone secondo quanto indicato nell'allegato "A" Elenco n. 4 datato 05.10.2015 allegato alla presente Determinazione e le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione sono a totale carico della ditta riportata nel più volte citato Allegato "A" Elenco n. 4;

Di nominare, ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013 responsabile del procedimento il dott. BUCCIONI Patrizio, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65126 Pescara- tel. 085/7672812;

Di mantenere nelle proprie attribuzioni, la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

Di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 modificato con l'art.104 della L.R. n.6/2005 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n.2199 del 15.10.99.

=====

GIUNTA REGIONALE
 ANTONINO
 REGIONE ABRUZZO
 Dipartimento Politico dello Sviluppo Rurale
 della Pesca
 e Forestali e Pesca
 e Forestali e Pesca

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO AFFARI DIPARTIMENTALI

Ufficio Usi Civici

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 4

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	GIAMMICHELE PIETRO VIA GIOTTO, 11 - BOLOGNA	02/08/1943 A DOGLIOLA	DOGLIOLA	2	5	0,21,50	7,74	77,40	85,14	258,00
					11	0,22,70	8,17	81,72	89,89	272,40
					12	0,04,80	1,73	17,28	19,01	57,60
					282	0,19,55	7,04	70,38	77,42	234,60
					284	0,03,25	1,17	11,70	12,87	39,00
					26	0,07,85	2,83	28,26	31,08	94,20
			TOTALE			0,79,65	28,67	286,74	315,41	955,80
								0,00	0,00	0,00

PESCARA LI 05/10/2015

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(vacante)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Maria Antonietta FUSCO)

Copia Conforme
Autografa

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche dello Sviluppo RURALE
e della Pesca
DPD021 Servizio degli Ecosistemi Agroambientali
e Forestali e Programmazione Ufficio della Risorse

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

Omissis

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 419

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione di cassa per mobilità sanitaria.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016, come da Prospetti "*Situazione variazioni per Categorie e per Macroaggregati*" e "*Situazione variazione per capitoli di Entrata e di Spesa*", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **419** del **29 GIUGNO 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini
M. Quarta

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 100088 del 16/06/2016 10:31:41 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	110203 Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		1.769.749.896,46	0,00	1.769.749.896,46
	102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)		0,00	0,00	0,00
	Cat. 03 Compartecipazione IVA - Sanità		1.769.749.896,46	0,00	1.769.749.896,46
2016	210101 Tit. 2 Trasferimenti correnti		2.540.272.599,97	76.873.747,83	2.513.398.852,14
	Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		231.139.048,22	0,00	231.139.048,22
	Cat. 01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento		231.139.048,22	0,00	231.139.048,22
	Cassa		363.065.581,61	96.638.827,29	459.704.408,90
Totale Delibera: 100088 del 16/06/2016 10:31:41 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
	Previsione		2.000.888.944,68	0,00	2.000.888.944,68
	Fondo		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento		2.000.888.944,68	0,00	2.000.888.944,68
	Cassa		2.903.338.181,58	173.512.575,12	3.076.850.756,70



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Pagina 2 di 2

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Delibera: 100088 del 16/06/2016 10:31:41 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
2016	0112104 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	130.062.466,97	0,00	0,00	0,00	130.062.466,97
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	130.062.466,97	0,00	0,00	0,00	130.062.466,97
	MAgg. 04 Trasferimenti correnti	173.415.972,40	173.512.575,12	0,00	0,00	346.928.547,52
Totale Delibera: 100088 del 16/06/2016 10:31:41 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
	Previsione	130.062.466,97	0,00	0,00	0,00	130.062.466,97
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamto	130.062.466,97	0,00	0,00	0,00	130.062.466,97
	Cassa	173.415.972,40	173.512.575,12	0,00	0,00	346.928.547,52

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamto	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	173.512.575,12	0,00	173.512.575,12
Spesa (S)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamto	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	173.512.575,12	0,00	173.512.575,12
Totali di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamto	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 419 del 29 GIU. 2016
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 Fabrizio Bernardini
 (M. De Santis alla firma)

Pagina 1 di 3



REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
2016	12633	1	110203	16/06/2016 10:31:41	N	DPB006	0,00	0,00	0,00	
			COMPARTECIPAZIONE REGIONALE IVA - FINANZIAMENTO SALDO MOBILITA' SANITARIA INTERREGIONALE E INTERNAZIONA LE				0,00	0,00	0,00	
							0,00	0,00	0,00	
							76.873.747,83	0,00	76.873.747,83	
2016	23519	1	210101	16/06/2016 10:31:41	N	DPF012	0,00	0,00	0,00	
			TRASFERIMENTI DERIVANTI DALLA MOBILITA' SANITARIA				0,00	0,00	0,00	
							0,00	0,00	0,00	
							96.638.827,29	0,00	96.638.827,29	
Totale delibera: 100088 del 16/06/2016 10:31:41 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							0,00	0,00	0,00	
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	173.512.575,12	173.512.575,12



Pagina 2 di 3



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
2016	81499	1	0112104	SOMME DERIVANTI DA MOBILITA' SANITARIA	N	DPF012	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
							173.512.575,12	0,00	173.512.575,12
Totale delibera: 100088 del 16/06/2016 10:31:41 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							0,00	0,00	0,00
Fondo							0,00	0,00	0,00
Stanziamiento							0,00	0,00	0,00
Cassa							0,00	173.512.575,12	173.512.575,12





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 3

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
		173.512.575,12	0,00	173.512.575,12
Spesa	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	173.512.575,12	0,00	173.512.575,12
Totali di quadratura	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00



DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 422
Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 variazione di cassa - art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, in termini di cassa, contenute nell'allegato prospetto "Situazione variazioni per Tipologie e per Programmi" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., al tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante: "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio di previsione gestionale, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
6. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del

parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **4777** del **29 GIU. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

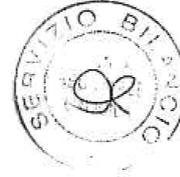
M. Pizzolillo

Pagina 1 di 3

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 100088 del 16/06/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	1102	Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.352.591,019,14	0,00	0,00
		Tipol. 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
			2.352.591,019,14	0,00	2.352.591,019,14
			3.305.648,488,06	76.873,747,83	0,00
2016	2101	Tit. 2 Trasferimenti correnti	231.144,048,22	0,00	0,00
		Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
			231.144,048,22	0,00	231.144,048,22
			375.136,807,59	96.638,827,29	0,00
			2.583.735,067,36	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			2.583.735,067,36	0,00	2.583.735,067,36
			3.680.785,293,65	173.512,575,12	0,00
			2.583.735,067,36	0,00	2.583.735,067,36
			3.680.785,293,65	173.512,575,12	3.854.297,868,77
			2.583.735,067,36	0,00	2.583.735,067,36
			0,00	0,00	0,00
			2.583.735,067,36	0,00	2.583.735,067,36
			3.680.785,293,65	173.512,575,12	3.854.297,868,77





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 100088 del 16/06/2016	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
2016	0112 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
			Previsione Fondo	0,00	292.066.530,01
			Stanziamiento	0,00	0,00
			Cassa	0,00	292.066.530,01
				173.512.575,12	730.988.532,53
Totale Delibera: 100088 del 16/06/2016	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE		Previsione Fondo	0,00	292.066.530,01
			Stanziamiento	0,00	0,00
			Cassa	0,00	292.066.530,01
				173.512.575,12	730.988.532,53





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 3

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)	Totale Previsione	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00
	Totale Cassa	173.512.575,12	0,00
Spesa (S)	Totale Previsione	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00
	Totale Cassa	173.512.575,12	0,00
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00



DELIBERAZIONE 07.07.2016, n. 439

Art.12, comma 1, lett.a) del D.Lgs 02.02.2001, n. 31 e s.m.i. Approvvigionamento idrico di emergenza mediante l'utilizzo delle fonti idriche aggiuntive dal potabilizzatore di Montorio al Vomano-ATO n. 5 Teramano-Dichiarazione di emergenza idrica con estensione delle fonti di approvvigionamento idrico, in provincia di Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

1. **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.Lgs 02.02. 2001 n. 31 e s.m.i., lo stato di emergenza idrica nel comprensorio dei comuni del Teramano, a causa della carenza idrico-potabile dovuta dal progressivo depauperamento in questo periodo dell'anno delle portate sorgentizie che non sono più in grado di garantire i volumi necessari per l'uso idrico potabile del comprensorio provinciale;
2. **di autorizzare** l'ente di Governo dell'ambito Teramano, fino alla data del 30 settembre 2016, alla captazione di acqua nella misura massima di 400l/s dall'esistente opera di presa dalle condotte Enel in località Venaquila di Montorio al Vomano (TE), per la distribuzione idrico-potabile delle portate previo trattamento nell'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano;
3. **l'autorizzazione** viene rilasciata fatta salva la preventiva acquisizione delle autorizzazioni sanitarie per l'utilizzazione dell'acqua ad uso potabile rilasciate dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL competente e con l'obbligo che le acque all'uscita del potabilizzatore devono presentare i requisiti rispondenti a quelli previsti dall'Allegato I del D.Lgs. 31/2001;
4. **di demandare** al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e

Politiche Ambientali l'esecutività del presente provvedimento;

5. **di notificare** il presente provvedimento all'Ente di Governo dell'Ambito Teramano, alla Ruzzo Reti s.p.a, all' Enel Produzione s.p.a, al competente S.I.A.N. dell'ASL 4 di Teramo ed alla Prefettura di Teramo;
6. **di pubblicare** in estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

DELIBERAZIONE 12.07.2016, n. 466

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Variazione per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Istituzione nuovi capitoli.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come Prospetto " Situazione variazioni per delibera per Tipologie - per Programmi - pagg. 1-3" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2016-2018 e al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;

4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
6. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **466** del **12 LUG. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott. Carlo Massaccesi
M. Antonella Amato

Pagina 1 di 3

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1010 del 12/07/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	Tit. 2 Trasferimenti correnti		229.048.909,49	0,00	234.361.749,39
	Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
		Previsione Fondo	229.048.909,49	0,00	234.361.749,39
		Stanziamiento Cassa	373.041.668,86	5.312.839,90	378.354.508,76
Totale Delibera: 1010 del 12/07/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
		Previsione Fondo	229.048.909,49	0,00	234.361.749,39
		Stanziamiento Cassa	373.041.668,86	5.312.839,90	378.354.508,76





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1010 del 12/07/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	Miss. 11 Soccorso civile				
	Prog. 02 Interventi a seguito di calamità naturali				
		Previsione Fondo	849.464,53	0,00	849.464,53
		Stanziamiento	0,00	5.312.839,90	5.312.839,90
		Cassa	20.743.003,54	5.312.839,90	26.055.843,44
Totale Delibera: 1010 del 12/07/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
		Previsione Fondo	849.464,53	0,00	849.464,53
		Stanziamiento	0,00	5.312.839,90	5.312.839,90
		Cassa	20.743.003,54	5.312.839,90	26.055.843,44





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)			
Totale Previsione	5.312.839,90	0,00	5.312.839,90
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	5.312.839,90	0,00	5.312.839,90
Totale Cassa	5.312.839,90	0,00	5.312.839,90
Spesa (S)			
Totale Previsione	5.312.839,90	0,00	5.312.839,90
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	5.312.839,90	0,00	5.312.839,90
Totale Cassa	5.312.839,90	0,00	5.312.839,90
Totali di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00



DELIBERAZIONE 12.07.2016, n. 467

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016. Variazione per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, come da Prospetti "Situazione variazioni per Delibera per Categorie e per Macroaggregati pagg. 1-5" e "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Sintetica pag. 1", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione della presente deliberazione alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **4.67** del **12 LUG 2016**

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 1

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)
(Dott. Riccardo Amico)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: EN

Voce di bilancio		Centro Resp. Responsabile	Entrata	Spesa						
Tipo Anno	Capitolo/Art. Cod. Bilancio				Descrizione	Esec.				
Delibera: 1010 del 12/07/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
E	2016	22010 1	210101	ASSEGNAZIONI STATALI PER FINANZIAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO ALLE ATTI VITA' DI RICOSTRUZIONE POST SISMA	N	DRG - DIREZIONE GENERALE DELLA	Previsione Fondo	0,00	5.312.839,90	0,00
							Stanziamiento Cassa	0,00	5.312.839,90	0,00
S	2016	151410 1	1102103	SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITA' DI RICOSTRUZIONE POST SISMA	N	DRG - DIREZIONE GENERALE DELLA	Previsione Fondo	0,00	0,00	5.312.839,90
							Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	5.312.839,90
Totale delibera: 1010 del 12/07/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Saldo Previsione	0,00	5.312.839,90	5.312.839,90
							Saldo Fondo	0,00	0,00	0,00
							Saldo Stanziamiento	0,00	5.312.839,90	5.312.839,90
							Saldo cassa	0,00	5.312.839,90	5.312.839,90
TOTALE GENERALE							Saldo Previsione	0,00	5.312.839,90	5.312.839,90
							Saldo Fondo	0,00	0,00	0,00
							Saldo Stanziamiento	0,00	5.312.839,90	5.312.839,90
							Saldo cassa	0,00	5.312.839,90	5.312.839,90



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 5

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1010 del 12/07/2016 11:55:02	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
2016 210101	Tit. 2 Trasferimenti correnti		5.312.839,90	0,00	234.356.749,39
	Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
	Cat. 01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI		5.312.839,90	0,00	234.356.749,39
			5.312.839,90	0,00	366.283.282,78
Totale Delibera: 1010 del 12/07/2016 11:55:02	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE		5.312.839,90	0,00	234.356.749,39
			0,00	0,00	0,00
			5.312.839,90	0,00	234.356.749,39
			5.312.839,90	0,00	366.283.282,78





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2016	Delibera: 1010 del 12/07/2016 11:55:02 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
1102103	Miss. 11 Soccorso civile Prog. 02 Interventi a seguito di calamità naturali Tit. 1 Spese correnti MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		5.312.839,90	0,00	5.312.839,90
			0,00	0,00	0,00
			5.312.839,90	0,00	5.312.839,90
			5.312.839,90	0,00	5.312.839,90
			0,00	0,00	0,00
			5.312.839,90	0,00	5.312.839,90
			0,00	0,00	0,00
			5.312.839,90	0,00	5.312.839,90
			0,01	0,00	0,00
			5.312.839,91	0,00	5.312.839,91
			0,00	0,00	0,00
			5.312.839,90	0,00	5.312.839,90
			0,00	0,00	0,00
			5.312.839,90	0,00	5.312.839,90
			0,01	0,00	0,00
			5.312.839,91	0,00	5.312.839,91





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

SPESA		In aumento		In diminuzione		Saldo	
Disavanzo di amministrazione	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	Previsione Fondo	5.312.839,90	5.312.839,90	0,00	0,00	5.312.839,90	5.312.839,90
	Stanziamiento Cassa	5.312.839,90	5.312.839,90	0,00	0,00	5.312.839,90	5.312.839,90
Titolo 2 Spese in conto capitale:	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 5 di 5

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)				
Totale Previsione	5.312.839,90	0,00		5.312.839,90
Totale Fondo	0,00			0,00
Totale Stanziamento	5.312.839,90	0,00		5.312.839,90
Totale Cassa	5.312.839,90	0,00		5.312.839,90
Spesa (S)				
Totale Previsione	5.312.839,90	0,00		5.312.839,90
Totale Fondo	0,00			0,00
Totale Stanziamento	5.312.839,90	0,00		5.312.839,90
Totale Cassa	5.312.839,90	0,00		5.312.839,90
Totali di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	0,00	0,00		0,00
Totale Fondo	0,00			0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00		0,00
Totale Cassa	0,00	0,00		0,00



DELIBERAZIONE 21.07.2016, n. 493

Legge 401/2000, art. 3: approvazione Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2016/2019 indetto con deliberazione di Giunta Regionale n. 160 del 10 marzo 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 29.12.2000, n. 401 recante "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" ed in particolare l'art. 3 il quale prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al Corso universitario di Laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai Corsi di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi";

CONSIDERATO che alla Legge 401/2000 non ha fatto seguito alcuna normativa nazionale che abbia regolamentato in maniera più dettagliata e specifica l'ammissione in soprannumero ai Corsi di formazione specifica in medicina generale;

VISTO il D. Lgs. 368/1999 e s.m.i. che disciplina i Corsi di formazione specifica in medicina generale ed abroga, fra gli altri, il D. Lgs. 256/1991, al quale viene fatto esplicito riferimento dalla L. 401/2000;

CONSIDERATO che il D. Lgs. 368/1999 e s.m.i. prevede, all'art. 25, che le Regioni e le Province autonome emanino ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute per la disciplina unitaria del sistema;

VISTO il Decreto 7 marzo 2006 recante "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale" che prevede, all'art. 1, che i bandi debbano contenere tutti le medesime disposizioni concordate tra le Regioni e le Province autonome e che i contingenti numerici, da ammettere annualmente al corso,

sono determinati dalle Regioni e Province autonome nell'ambito delle risorse disponibili e nei limiti concordati con il Ministero della Salute;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo, in attuazione di quanto disposto dall'art. 25, comma 2, del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m.i., ha approvato, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 160 del 10 marzo 2016, il bando di concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 20 medici al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2016/2019, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 47 Speciale Concorsi del 25.03.2016 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale - Serie IV Speciale - Concorsi ed Esami n. 35 del 3 maggio 2016;

ATTESO che le Regioni hanno ritenuto opportuno, al fine di dare risposta alle numerose richieste di ammissione in soprannumero ai sensi della L. 401/2000, procedere alla condivisione di uno schema di Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero che individuasse, su tutto il territorio nazionale, criteri comuni per la determinazione del contingente numerico da ammettere, i requisiti da possedere per la presentazione della domanda nonché per la formulazione di una graduatoria regionale qualora il numero delle domande presentate sia superiore al numero dei posti messi a bando;

DATO ATTO che:

- gli Assessori alla Sanità delle Regioni e Province autonome in sede di Commissione Salute del 22 marzo 2007 ed i Presidenti delle Regioni e Province autonome in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome del 29 marzo 2007 hanno approvato, per l'anno 2007, il primo testo dell'Avviso in questione e contemporaneamente hanno disposto l'emanazione dello stesso da parte delle singole Regioni;
- in sede di Coordinamento interregionale del 01.02.2008 le Regioni hanno convenuto che l'Avviso pubblico per il soprannumero venisse emanato dalle Regioni che ne avessero esigenza, e che il punteggio assegnato per ogni titolo di servizio presentato è di punti 0,05 per mese e che il richiamo all'ACN della

medicina generale è da considerarsi quale riferimento per l'individuazione completa delle attività nel campo della medicina generale e dell'area delle cure primarie;

- l'art. 3 della L. 401/2000 non pone alcuna regolamentazione sui criteri, le modalità e i numeri da ammettere in soprannumero, l'Avviso prevede un contingente numerico di soprannumerari non superiore al 10% dei posti messi a concorso con il relativo bando di cui al D. Lgs. 368/1999;
- nel caso il numero delle domande presentate sia superiore al numero dei posti in soprannumero messi a concorso, è prevista la formazione di una graduatoria per titoli con riferimento anche ai criteri previsti nell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale per l'inserimento nelle graduatorie regionali di settore;
- la disciplina del Corso di formazione specifica in medicina generale per i medici ammessi in soprannumero è quella contenuta nel D.Lgs. 368/1999 e s.m.i. e nel Decreto del Ministro della Salute 07.03.2006, fatto salvo quanto espressamente previsto nell'Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero, Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

RITENUTO di emanare l'Avviso pubblico, per titoli, per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2016/2019 della Regione Abruzzo, secondo lo schema di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRECISATO che l'accesso in soprannumero al corso avverrà secondo le modalità previste nell'Avviso stesso che costituisce la disciplina di riferimento per l'attuazione dell'art. 3 della Legge 29 dicembre 2000, n. 401;

CONSIDERATO che, essendo venti i posti messi a concorso nella Regione Abruzzo, il numero massimo dei medici ammissibili in soprannumero, secondo i criteri stabiliti dall'Avviso di cui trattasi, (10% di 20), è pari a due;

EVIDENZIATO che la spesa derivante dall'attuazione del presente provvedimento, relativa alla copertura assicurativa INAIL dei soprannumerari ed al compenso da erogare in favore di due medici tutori di medicina generale, ammonta presuntivamente, per l'intera durata del Corso di formazione, ad € 8.700,00 (ottomilasettecento //00);

CONSIDERATO che la spesa quantificata in € 8.700,00 (ottomilasettecento //00) è finanziata con la quota del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata assegnata annualmente con deliberazione CIPE, su proposta del Ministero della Salute d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, senza alcun onere aggiuntivo a carico della Regione Abruzzo, con imputazione sul capitolo di spesa 12.01.008-81418 del Bilancio finanziario gestionale della Regione Abruzzo 2016-2018, Bilancio regionale anno 2016, a valere sul conto di tesoreria regionale sanità n. 188386;

VISTO l'art. 3 della Legge 29 dicembre 2000, n. 401;

VISTO il Decreto 7 marzo 2006 "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale";

DATO ATTO che:

1. il Dirigente del Servizio "Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria", competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa,

che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di approvare** ed emanare, ai sensi dell'art. 3 della Legge 29.12.2000, n. 401, l'Avviso pubblico, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Abruzzo relativo agli anni 2016/2019, di n. 2 (due) medici, pari al 10% dei posti messi a concorso con deliberazione di Giunta Regionale n. 160 del 10 marzo 2016;
2. **di dare atto** che i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi;
3. **di dare atto** che la spesa complessiva triennale di € 8.700,00 (ottomilasettecento //00) per l'attuazione del presente provvedimento (per l'espletamento del corso in questione) è finanziata con la quota del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata assegnata annualmente alle Regioni con deliberazione C.I.P.E., su proposta del Ministero della Salute d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, e conseguentemente, senza alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio della Regione Abruzzo;
4. **di demandare** al Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare di questa Regione le attività connesse all'attuazione della presente deliberazione;
5. **di stabilire** che alla liquidazione della suddetta spesa provvederà il competente Dirigente del Servizio "Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria" con imputazione sul capitolo di spesa 12.01.008-81418 del Bilancio finanziario gestionale della Regione Abruzzo 2016-2018, Bilancio regionale anno 2016, a valere sul conto di tesoreria regionale sanità n. 188386;

5. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 493 del 21 LUG. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massaccesi)

ALLEGATO 1)

**AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO
TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2016/2019.**

Art. 1 contingente

1. E' indetto avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Abruzzo relativo agli anni 2016/2019, ai sensi della Legge 29.12.2000, n. 401, di n. 2 (due) laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 e abilitati all'esercizio professionale in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo, pari al 10% del numero dei posti messi a concorso per il bando del corso triennale di formazione specifica in di Medicina Generale per gli 2016/2019.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al corso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza (trovarsi in una delle seguenti condizioni);
 - b) essere cittadino italiano;
 - c) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - d) essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
 - e) essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
 - f) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
 - g) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
2. Per l'ammissione al corso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al punto 1, deve, altresì, essere in possesso:
 - a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia, purché iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991;
 - b) dell'abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
 - c) della iscrizione all'albo dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
3. I requisiti di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo devono essere già posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto 2, lett. c), prima della data di inizio del Corso.

Art. 3 domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, per:
 - **raccomandata** con avviso di ricevimento, alla "Regione Abruzzo – Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria – Via Conte di Ruvo N° 74 – 65127 PESCARA" entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.



- **pec** al seguente indirizzo: medicina.convenzionata@pec.regione.abruzzo.it entro il termine perentorio di **30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.**
2. Non saranno considerate valide le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda per raccomandata è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.
 3. Sulla busta contenente la domanda, deve essere espressamente riportata l'indicazione: "contiene domanda di ammissione in soprannumero al corso di formazione in medicina generale". E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
 4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.
 5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, allegando una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità e a pena di esclusione dall'avviso pubblico in argomento.
(La mancata dichiarazione di qualsiasi dato sotto richiesto sarà considerata quale requisito non posseduto).
 - a) Il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
 - b) il luogo di residenza;
 - c) di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea; o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria;
 - d) di essersi iscritto/a al corso di laurea di medicina e chirurgia prima del 31 dicembre 1991;
 - e) di essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure in un Paese comunitario oppure in un Paese non comunitario, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito nonché la votazione;
 - f) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
 - g) di essere iscritti ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto innanzi disposto dal comma 3 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea);
 - h) di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma;
 - i) di essere/non essere iscritto a corsi di specializzazione (*se si specificare quale*);il candidato dovrà inoltre dichiarare:
 - j) eventuali periodi svolti in attività nel campo delle cure primarie;
 - k) titolo di specializzazione o libera docenza in medicina interna o disciplina equipollente/titolo di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella di medicina interna ai sensi delle vigenti disposizioni.
 6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.
 7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento d'identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.



8. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al corso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni d'indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.
9. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
10. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
11. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Abruzzo per le finalità di gestione del corso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di ammissione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso o alla posizione giuridico economico del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 ammissione al corso

1. Qualora il numero delle domande presentate sia superiore a due (stesso numero indicato all'art. 1 del bando), sarà formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:

a)	diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e lode o 100/100 e lode;	p. 1,00
b)	diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100;	p. 0,50
c)	diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100;	p. 0,30
d)	attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate). Per mese: (Da valutare secondo i criteri previsti dall'A.C.N. della medicina generale per la formazione delle graduatorie regionali);	p. 0,05
e)	specializzazione o libera docenza in discipline equipollenti o affini a quella di medicina interna ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza;	p. 0,30
f)	anzianità d'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri: per ogni anno d'iscrizione;	p. 0,01

2. In caso di parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea.
3. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.
4. Qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa



di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio, secondo le modalità e i termini che saranno comunicati dalla Regione Abruzzo.

5. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
 - a. esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
 - b. rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.
6. La graduatoria regionale dei soprannumerari potrà essere utilizzata fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dopo l'inizio del corso di formazione per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi.
7. Entro tale limite la Regione Abruzzo provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 5 Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
 - a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
 - b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
 - c) il medico in formazione possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati, a giudizio della Regione.

Art. 6 Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione devono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Abruzzo.

Art. 7 Disciplina del corso - rinvio

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2016/2019 inizia entro il mese di novembre 2016, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D. Lgs. 17 agosto 1999 n. 368 e s.m.i., al Decreto del Ministro della Salute 07.03.2006 e al Bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2016/2019.



(Scrivere a macchina o in stampatello compilando l'allegato in ogni sua parte)

(Allegato A)

RACCOMANDATA A.R./PEC

Alla REGIONE ABRUZZO
 Dipartimento per la Salute e il Welfare
 Servizio Assistenza Distrettuale
 Territoriale - Medicina Convenzionata e
 Penitenziaria
 Via Conte Di Ruvo n. 74
 65127 PESCARA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 (Cognome e Nome)
 _____ (provincia di _____) Stato _____ il _____
 codice fiscale _____ e residente a _____
 _____ (provincia di _____) in via/Piazza _____
 _____ n. civico _____ c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2016/2019, di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m.i., indetto da codesta Regione con deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 10 marzo 2016.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino di Stato membro dell'Unione Europea (*indicare la cittadinanza di Stato membro dell'UE*) _____
2. di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (*indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'Unione Europea e la condizione che legittima la domanda di partecipazione ai sensi del comma 1, art. 38, D.Lgs. 165/2001*);
3. di essere in possesso dei requisiti e dello status previsti dal comma 3-bis dell'art. 38 del decreto legislativo 165/2001 (cittadinanza di Paese non UE e titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo oppure, titolarità di status di rifugiato politico oppure titolarità dello status di protezione sussidiaria); (*indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'Unione Europea e la condizione che legittima la domanda di partecipazione ai sensi del comma 3-bis, art. 38, D.Lgs. 165/2001*).
4. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico _____ (*prima del 31/12/1991*);
5. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il _____ con la votazione di _____ (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);



6. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;
7. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il _____ (gg/mm/anno) ovvero nella sessione _____ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di _____;
8. di essere iscritto/a all'albo dei medici chirurghi dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di _____ dal _____ (gg/mm/anno);
9. di aver svolto le seguenti attività nel campo delle cure primarie:

- a) incarico a tempo determinato o attività di sostituzione del medico di assistenza primaria convenzionato con il S.S.N. solo se svolta con rif. a più di 100 utenti e per periodi non inferiori a 5 giorni (le sostituzioni dovute ad attività sindacale del titolare sono valutate anche se di durata inferiore a 5 giorni) indicare anche il medico sostituito (per ciascun mese di attività p. 0,05) :

dal _____ al _____ medico _____

tel. _____ convenzionato con Azienda USL _____;

dal _____ al _____ medico _____

tel. _____ convenzionato con Azienda USL _____;

dal _____ al _____ medico _____

tel. _____ convenzionato con Azienda USL _____;

dal _____ al _____ medico _____

tel. _____ convenzionato con Azienda USL _____;

- b) servizio effettivo, in forma attiva, di guardia medica e di continuità assistenziale (ogni mese ragguagliato a 96 ore attività p. 0,05):

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

- c) servizio effettivo nella emergenza sanitaria territoriale 38h sett. (ogni mese attività punti 0,05):

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____



dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

- d) servizio effettivo nella medicina dei servizi (ogni mese ragguagliato a 96 ore di attività punti 0,05):

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

- e) servizio effettivo nelle attività territoriali programmate (ogni mese ragguagliato a 52 ore di attività punti 0,05):

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

- f) attività medica nei servizi di assistenza stagionale nelle località turistiche organizzati dalle Regioni o dalle Aziende (per ciascun mese complessivo p. 0,05)

dal _____ al _____ presso Azienda USL _____;

10. di essere/non essere in possesso della specializzazione o libera docenza in medicina interna o disciplina equipollente o di essere/ non essere in possesso di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella della medicina interna:

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;



11. di essere/ non essere iscritto a corsi di specializzazione (se si indicare quale) _____;

12. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____ (provincia di _____) in via/Piazza _____

n. civico _____ c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____,

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Abruzzo al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autentica di un documento di identità del sottoscrittore.



 DETERMINAZIONI

 DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 04.07.2016, n. DPC/75

Conclusione del procedimento con archiviazione per rinuncia alla derivazione di acqua ad uso potabile/industriale. Art. 53 del D.P.G.R. n. 3/Reg. del 13.08.2007. Ditta: Soc. De Cecco di Filippo S.p.A di Fara San Martino(CH). Codice univoco CH/D/4849.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Omissis

DETERMINA

- **di dichiarare** concluso il procedimento, con pronuncia di archiviazione, relativo alla derivazione (Codice Unico Regionale CH/D/4849) di acqua ad uso potabile/industriale da un pozzo ubicato sul foglio 14 - particella 47 (ex 143 in agro del Comune di Fara San Martino (CH);
- **di aggiornare** il SIGEST modificando i records relativi;
- **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A.T. in estratto del presente provvedimento.

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE

Ing. Emidio Primavera

 DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPB007/73
Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - variazione per reiscrizione di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di competenza e di cassa, come da Prospetto: "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di competenza e cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del

parere, così come disposto dall'articolo
21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 73 del 12/07/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0112 Miss. Prog.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	688.860.418,15 0,00	292.443,34 0,00	689.152.861,49 0,00
			688.860.418,15	292.443,34	689.152.861,49
			1.385.503.315,50	292.443,34	1.385.795.758,84
2016	0802 Miss. Prog.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	16.090.623,88 0,00	116.280,40 0,00	16.206.904,28 0,00
			16.090.623,88	116.280,40	16.206.904,28
			22.366.678,28	116.280,40	22.482.958,68
2016	0908 Miss. Prog.	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	936.335,00 0,00	116.581,94 0,00	1.052.916,94 0,00
			936.335,00	116.581,94	1.052.916,94
			27.493.816,22	116.581,94	27.610.398,16
2016	0909 Miss. Prog.	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	3.285.270,41 0,00	761.056,50 0,00	4.046.326,91 0,00
			3.285.270,41	761.056,50	4.046.326,91
			12.854.854,27	761.056,50	13.415.910,77
2016	1101 Miss. Prog.	11 Soccorso civile 01 Sistema di protezione civile	15.878.535,34 0,00	382,40 0,00	15.878.917,74 0,00
			15.878.535,34	382,40	15.878.917,74
			22.444.177,56	382,40	22.444.559,96
2016	1701 Miss. Prog.	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche 01 Fonti energetiche	479.352,24 0,00	4.191,14 0,00	483.543,38 0,00
			479.352,24	4.191,14	483.543,38
			2.126.285,54	4.191,14	2.130.476,68
2016	2001 Miss. Prog.	20 Fondi da ripartire 01 Fondo di riserva	1.141.882.569,16 0,00	0,00 0,00	1.140.591.633,44 0,00
			1.141.882.569,16	0,00	1.140.591.633,44
			64.160.991,69	0,00	62.870.055,97
Totale Delibera: 73 del 12/07/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			1.867.413.104,18	1.290.935,72	1.867.413.104,18
			0,00	0,00	0,00
			1.867.413.104,18	1.290.935,72	1.867.413.104,18
			1.536.750.119,06	1.290.935,72	1.536.750.119,06



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Spesa (S)	Totale di quadratura (E-S)	Variazioni		Saldo (A-D)
			In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione			0,00	0,00	0,00
Totale Fondo			0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento			0,00	0,00	0,00
Totale Cassa			0,00	0,00	0,00
Totale Previsione			1.290.935,72	1.290.935,72	0,00
Totale Fondo			0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento			1.290.935,72	1.290.935,72	0,00
Totale Cassa			1.290.935,72	1.290.935,72	0,00
Totale Previsione			-1.290.935,72	-1.290.935,72	0,00
Totale Fondo			0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento			-1.290.935,72	-1.290.935,72	0,00
Totale Cassa			-1.290.935,72	-1.290.935,72	0,00

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPB007/74
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 per reiscrizione di economie vincolate di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, nelle modalità di cui rispettivamente ai prospetti "Situazione variazione per Macroaggregati" e "Situazione variazioni per capitoli" allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2



Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 73 del 12/07/2016 13:58:03 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0112104	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	224.502.349,84	85.750,00	224.588.099,84
		Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	224.502.349,84	85.750,00	224.588.099,84
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	433.697.897,82	85.750,00	433.783.647,82
2016	0112203	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.687.156,81	206.693,34	13.893.850,15
		Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
		Tit. 2 Spese in conto capitale	13.687.156,81	206.693,34	13.893.850,15
		MAgg. 03 Contributi agli investimenti	13.687.156,81	206.693,34	13.893.850,15
2016	0802203	Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.273.251,96	116.280,40	4.389.532,36
		Prog. 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
		Tit. 2 Spese in conto capitale	4.273.251,96	116.280,40	4.389.532,36
		MAgg. 03 Contributi agli investimenti	4.273.251,96	116.280,40	4.389.532,36
2016	0908203	Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.273.251,36	116.280,40	4.389.531,76
		Prog. 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	90.000,00	116.581,94	206.581,94
		Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		MAgg. 03 Contributi agli investimenti	90.000,00	116.581,94	206.581,94
2016	0909203	Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.788.794,41	761.056,50	2.549.850,91
		Prog. 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
		Tit. 2 Spese in conto capitale	1.788.794,41	761.056,50	2.549.850,91
		MAgg. 03 Contributi agli investimenti	1.788.794,41	761.056,50	2.549.850,91
2016	1101104	Miss. 11 Soccorso civile	173.083,24	382,40	173.465,64
		Prog. 01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	173.083,24	382,40	173.465,64
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	173.083,24	382,40	173.465,64
2016	1701103	Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	193.496,32	382,40	193.878,72
		Prog. 01 Fonti energetiche	229.352,24	4.191,14	233.543,38
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
		MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	229.352,24	4.191,14	233.543,38
2016	200111C	Miss. 20 Fondi da ripartire	287.068,85	4.191,14	291.259,99
		Prog. 01 Fondo di riserva	1.141.882.569,16	0,00	1.141.882.569,16
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
		MAgg. 10 Altre spese correnti	1.141.882.569,16	0,00	1.141.882.569,16
Totale Delibera: 73 del 12/07/2016 13:58:03 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			64.160.991,69	0,00	62.870.059,97
		Previsione	1.386.626.557,66	1.290.935,72	1.386.626.557,66
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	1.386.626.557,66	1.290.935,72	1.386.626.557,66
		Cassa	518.178.659,26	1.290.935,72	518.178.659,26



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2



Riepilogo Entrata - Spesa

		Variazioni		Saldo (A-D)
		In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	Totale Previsione	1.290.935,72	1.290.935,72	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	1.290.935,72	1.290.935,72	0,00
	Totale Cassa	1.290.935,72	1.290.935,72	0,00
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	-1.290.935,72	-1.290.935,72	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-1.290.935,72	-1.290.935,72	0,00
	Totale Cassa	-1.290.935,72	-1.290.935,72	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Tipo Anno		Voce di bilancio		Centro Resp.		Entrata		Spesa	
Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Esec.	Responsabile					
Delibera: 73 del 12/07/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									
S	2016	12356	2	0112203	E	DPA002 - Servizio politiche Nazionali	0,00	0,00	169.193,34
						Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	169.193,34
						Cassa	0,00	0,00	169.193,34
S	2016	12357	4	0112203	E	DPA002 - Servizio politiche Nazionali	37.500,00	0,00	37.500,00
						Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	37.500,00	0,00	37.500,00
						Cassa	37.500,00	0,00	37.500,00
S	2016	71003	1	0112104	E	DPF013 - Servizio Politiche per il	122.500,00	0,00	85.750,00
						Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	122.500,00	0,00	85.750,00
						Cassa	720.625,08	0,00	85.750,00
S	2016	151536	3	1101104	E	DPC030 - Servizio Emergenze di PC	0,00	0,00	382,40
						Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	382,40
						Cassa	0,00	0,00	382,40
S	2016	262417	2	0802203	E	DPC022 - Servizio Edilizia Sociale	42.306,20	0,00	99.600,00
						Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	42.306,20	0,00	99.600,00
						Cassa	42.306,20	0,00	99.600,00
S	2016	262417	3	0802203	E	DPC022 - Servizio Edilizia Sociale	47.456,80	0,00	16.680,40
						Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	47.456,80	0,00	16.680,40
						Cassa	47.456,80	0,00	16.680,40
S	2016	281440	3	1701103	E	DPC025 - Servizio Politica Energetica,	4.326,00	0,00	4.191,14
						Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	4.326,00	0,00	4.191,14
						Cassa	4.326,00	0,00	4.191,14
S	2016	292200	2	0909203	E	DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti	0,00	0,00	761.056,50
						Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	761.056,50
						Cassa	0,00	0,00	761.056,50
S	2016	292437	2	0908203	E	DPC024 - Servizio Gestione e Qualità	0,00	0,00	116.581,94
						Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	116.581,94
						Cassa	0,00	0,00	116.581,94



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Voce di bilancio		Centro Resp.		Entrata	Spesa						
Tipo Anno	Capitolo/Art. Cod. Bilancio	Descrizione	Esec. Responsabile								
Delibera: 73 del 12/07/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
S	2016	321910	1	2001110	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTI A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 2 5.3.2002, N. 3 -	E	DPB007 - Servizio Bilancio	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
					Stanziamiento	0,00			0,00	0,00	0,00
					Cassa	64.160.991,69			0,00	0,00	0,00
S	2016	323600	1	2001110	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	E	DPB007 - Servizio Bilancio	Previsione Fondo	896.011.629,89	0,00	-1.290.935,72
					Stanziamiento	0,00			0,00	0,00	-1.290.935,72
					Cassa	896.011.629,89			0,00	0,00	-1.290.935,72
Totale delibera: 73 del 12/07/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio								Saldo Previsione	0,00	0,00	0,00
								Saldo Fondo	0,00	0,00	0,00
								Saldo Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
								Saldo cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE								Saldo Previsione	0,00	0,00	0,00
								Saldo Fondo	0,00	0,00	0,00
								Saldo Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
								Saldo cassa	0,00	0,00	0,00

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPC024/146
**Sig.ra Pavone Vincenzina. Comune di Penne
PE. Autorizzazione allo scarico su suolo
dell'effluente dell'impianto di depurazione
di acque reflue domestiche (Imhoff + sub-
irrigazione) proveniente da civile
abitazione. Pos. Sca 27/273.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui
si intendono per integralmente riportate e
trascritte:

- a. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, la Sig.ra Pavone Vincenzina a scaricare, su suolo, l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, provenienti dal fabbricato adibito a civile abitazione ubicato in C.da Carmine nel Comune di Penne PE (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);
- b. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:
 1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:
 - a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio e del Comune territorialmente competente,
 - alle prescrizioni contenute nel presente atto,
 - a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,

- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.
- Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;
2. in caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di SETTE abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III,
 3. la fossa Imhoff, opportunamente dimensionata come da progetto esaminato, dovrà:
 - ricevere unicamente liquami domestici senza acque meteoriche,
 - essere perfettamente impermeabile,
 - essere dotata di comparto di sedimentazione munito di deflettori,
 - essere dotata di comparto di accumulo e digestione dei fanghi,
 - permettere l'uscita in continuo del liquame chiarificato,
 - essere accessibile dall'alto per verifiche, ispezioni ed estrazione dei fanghi,
 - essere munita di idonea tubazione di ventilazione,
 - essere posizionata ad almeno 1 metro dai muri di fondazione e ad almeno 10 metri da pozzi, serbatoi o condotte destinate all'acqua potabile e dai confini di proprietà,
 - essere svuotata con cadenza almeno annuale ad opera di ditta specializzata munita

- della necessaria autorizzazione. Nel caso in cui non fosse necessario effettuare lo svuotamento dei fanghi nella cadenza prescritta (saltuario utilizzo delle cucine e dei servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, a questa Regione;
4. la condotta di sub-irrigazione dovrà:
- avere una lunghezza pari a metri 70,
 - essere provvista di vaschetta a tenuta con sifone di cacciata in testa alla condotta,
 - essere costituita da tubolari di diametro di 10/12 cm e lunghezza 30/50 cm o similari ovvero da tubi in PVC pesante,
 - se costituita da elementi tubolari essi devono essere posti in opera a 1-2 cm l'uno dall'altro, proteggendo lo spazio tra i due tubi per impedire l'ingresso di materiali,
 - se costituita da elementi in PVC pesante essere realizzata praticando inferiormente e perpendicolarmente all'asse del tubo delle fessure larghe da 1 a 2 cm distanziate tra loro 20 - 25 cm,
 - rispettare la pendenza del canale disperdente compresa tra lo 0,2 e 0,5%,
 - se ramificata, essere a tenuta in prossimità degli innesti delle ramificazioni,
 - essere realizzata con uno scavo profondo circa 80 cm largo alla base 40 cm ed alla sommità 80 cm,
- essere posta su uno strato di 10 - 15 cm di pietrisco (40/70 mm) che copre il fondo scavo,
 - essere rinfiancata e ricoperta con circa 10 - 15 cm di pietrisco (40/70 mm),
 - essere realizzata con accorgimenti affinché il terreno di riempimento non penetri nel drenaggio (copertura con tessuto non tessuto),
 - essere collocata ad almeno 10 metri da fabbricati, aie o aree pavimentate, ad almeno 30 metri dai confini di proprietà, ad almeno 30 metri da altro impianto analogo. Fra la trincea ed una qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile, ci deve essere una distanza minima di 30 metri;
5. dovrà essere assicurato che la falda a valle NON venga usata a scopo potabile, o domestico, né per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi;
6. dovrà essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area e della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno della fossa. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza,
7. essere assicurato che i pozzetti di controllo del refluo e dello scarico

- siano sempre accessibili ed ispezionabili,
8. le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola,
 9. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili);
- c. **di specificare** che:
- ai sensi di quanto previsto al terz'ultimo comma dell'art. 3 e ai sensi del comma 1.8 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, la presente autorizzazione ha validità di quattro anni a partire dalla data del presente provvedimento e si rinnova tacitamente,
 - ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;
- d. **di trasmettere**, per opportuna conoscenza ed i conseguenti adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
- Sig.ra Pavone Vincenzina,
 - Comune di Penne (PE);
- e. **di precisare** che il presente atto:
- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151 del D.Lgs. n. 267/'00, in quanto non comporta impegno di spesa,
 - è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente gli scarichi idrici domestici, per cui si

- fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente,
- può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
 - deve essere conservato agli atti della ditta e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- f. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

PRECISA INOLTRE CHE

1. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
2. deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. La comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,
3. deve essere comunicato, a questa Regione, la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,
4. qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione, pertanto,

per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA - Distretto di Chieti,

5. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 parte III:

- deve essere richiesta a questa Regione una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto, per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato,
- deve essere comunicato a questa Regione qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata a questa Regione apposita domanda di voltura della titolarità della presente autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono

invariate e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,

- è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento,
- il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
 - a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni,
- è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di PENNE (PE) la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.,
- si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
 - 1) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - 2) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
 - 3) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di

danno per la salute e/o l'ambiente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPC024/147
**ACA SpA. Comune di Lettomanoppello (PE).
Impianto di depurazione di acque reflue
urbane sito in località Santa Liberata. Pos.
URB 20/001.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- a. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, l'ACA SpA, nelle persone degli Ingg. Lorenzo Livello e Bartolomeo Di Giovanni, in qualità di Titolari dell'attività da cui origina lo scarico a scaricare, nel fosso Santa Liberata, affluente del fiume Lavino, l'effluente del depuratore a fanghi attivi di acque reflue urbane, (che non contengono acque reflue industriali), ubicato in località Santa Liberata del Comune di Lettomanoppello (PE) (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto) gestito da Di Giovanni Bartolomeo e Livello Lorenzo per l'ACA SpA;
- b. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:

Caratteristiche impiantistiche

L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione conservati agli atti di questo Servizio, del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA e della AUSL,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo all'impianto, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico è obbligato a garantire la corretta efficienza, la perfetta conduzione e manutenzione, la perfetta gestione dell'Impianto di Depurazione, di tutte le componenti sia fisse che mobili, di tutte le pertinenze e della rete di adduzione e di scarico per impedire esalazioni, tracimamenti, percolazioni, spandimenti e fuoriuscita di reflui che possano arrecare pregiudizi a terzi, danni al corpo recettore, alla acque, al suolo, al sottosuolo e all'ambiente in generale. Lo scarico delle acque reflue deve avvenire in modo tale da non causare danni alla stabilità dei suoli: in particolare non si devono verificare fenomeni di ristagno e/o ruscellamento.

Le acque scaricate dovranno essere compatibili con la capacità idraulica del corso d'acqua recettore e non dovranno produrre significative alterazioni delle sue caratteristiche morfologiche (condizioni delle rive e del fondo, condizioni delle zone riparie). Lo scarico deve avvenire senza utilizzo di condutture by-pass di trattamento dell'impianto depurativo salvo, eventualmente, il sistema scolmatore delle portate meteoriche.

Sistema scolmatore

Il sistema scolmatore esistente sulla linea fissa risulta impedito e sigillato, presso la linea mobile sono installati 2 scaricatori di piena. Il refluo scolmato sarà ricondotto, a seconda della configurazione adottata, in testa alla linea fissa o alla vasca di preaerazione. In caso di esubero della capacità idraulica della linea fissa o della capacità di accumulo del bacino di

aerazione, l'eventuale eccesso di portata sarà convogliato alla sedimentazione e poi alla disinfezione. In tale contesto non avviene alcuna scolmatura.

Allacci fognari

Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico deve adottare ogni possibile accorgimento per evitare che vengano immessi all'impianto volumi di reflui superiori alla massima capacità depurativa dell'impianto stesso ed imporre, per ciascun allaccio autorizzato alla rete fognaria, idonee prescrizioni ed idonei sistemi di depurazione dei reflui in maniera da non sovraccaricare l'impianto con flussi anormali di reflui, incompatibili con i trattamenti depurativi; egli inoltre dovrà verificare e controllare che alla suddetta rete non si colleghino scarichi abusivi.

Misuratore di Portata e Campionatore

Ai sensi del punto 3.4.2 del quadro programmatico del vigente Piano di Tutela delle Acque della regione Abruzzo, "entro il 31/12/2015 tutti gli impianti a servizio di agglomerati superiori a 2.000 a.e. devono essere dotati di un sistema di misura in continuo della portata in entrata e in uscita dall'impianto e di un sistema automatico in grado di effettuare prelievi sequenziali e di formare un campione medio ponderato sulla variazione di portata e quindi rappresentativo dello scarico nell'arco di 24 ore". Trattandosi di soluzione emergenziale, nelle more del completamento degli interventi di rifacimento e di ampliamento del depuratore di fosso Gauterio e del collettamento ad esso del refluo dell'impianto autorizzato con il presente atto, non si ritiene necessario prescrivere l'installazione di misuratori di portata fissi e sistemi automatici fissi di campionamento.

Sistema per installazione campionatore portatile

Entro il 30/09/2016, pena la revoca dell'autorizzazione, l'impianto deve essere dotato di un sistema per l'installazione di campionatore portatile.

Pozzetti di ispezione

Entro il 30/09/2016, pena la revoca dell'autorizzazione, l'impianto deve essere dotato:

- 1) di pozzetto di campionamento del refluo di scarico, che deve essere posizionato

immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico),

- 2) di pozzetto di controllo dello scarico, interno all'impianto, con le relative garanzie di sicurezza,
- 3) di un ulteriore pozzetto di campionamento, in testa all'impianto, avente le medesime caratteristiche di accessibilità di quello posizionato in uscita dall'impianto di depurazione, per procedere al campionamento del refluo prima del trattamento.

Limiti

E' fatto obbligo al Titolare dell'attività da cui origina lo scarico di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti (in termini di concentrazione) fissati dalla Tab 1 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

L'Escherichia coli deve rispettare il limite di 3.000 U.F.C./100 ml.(punto 3 "indicazioni generali" dell'all. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e succ. mod. ed integr.).

Il rispetto dei limiti non deve essere ottenuto tramite diluizione.

I provvedimenti gestionali e manutentivi posti in essere per mantenere l'impianto in perfetta efficienza devono assicurare che l'immissione dello scarico trattato nel corpo idrico superficiale rispetti i suddetti limiti tabellari di legge ed abbia un effetto non negativo in termini di impatto, consentendo e non ostacolando il raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità del corpo ricettore.

In caso di superamenti dei limiti il Titolare dovrà porre in essere tutte le misure idonee al ripristino tempestivo dei limiti superati e dare comunicazione in merito a questa Provincia e il Distretto di Chieti dell'ARTA Abruzzo.

Autocontrolli

Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare deve effettuare, con frequenza mensile, l'autocontrollo.

Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto

l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

Tali campionamenti, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguiti sia prima che il refluo venga sottoposto al trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto).

Il sistema di riferimento per il controllo degli scarichi è relativa all'opzione riferita al rispetto della concentrazione.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrino nei limiti, si dovranno effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi.

Per il parametro *Escherichia coli* l'autocontrollo dovrà essere mensile per tutto il periodo di validità del presente atto, sia del refluo in ingresso che del refluo in uscita, con comunicazione ad ARTA e Regione dei risultati delle analisi entro 15 giorni dal controllo stesso, ai sensi di quanto previsto nell'allegato 3 delle NTA del PTA Regionale, per impianti a servizio di agglomerati superiori a 2.000 a.e.

L'autocontrollo mensile, almeno per il primo anno di validità del presente atto, dovrà riguardare anche i seguenti parametri non ricompresi nella Tab. 1 All. 5, parte III del D.Lgs. 152/2006: Solidi Sospesi totali, BOD5, COD, Materiali grossolani, pH, Temperatura, Colore, Odore, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi Totali, Grassi e oli animali e vegetali, Saggio di tossicità acuta.

Se i controlli effettuati nel primo anno di validità del presente atto dei parametri suddetti avranno dimostrato il rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/'06, per le annualità successive i controlli potranno essere effettuati con cadenza annuale, diversamente si dovrà proseguire con frequenza mensile.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrino nei limiti di cui sopra, si dovranno effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi.

Linea Fanghi

Deve essere garantita la regolare disidratazione e lo smaltimento dei fanghi essiccati. Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 178 commi 3 e 4, 179 comma 1, 180, 181 comma 1, 182 comma 2 del T.U.A., al fine di

ridurre la produzione dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale, è vietato lo smaltimento dei fanghi allo stato fluido, se non in casi eccezionali da giustificare preventivamente con comunicazione scritta alla Provincia e per conoscenza all'ARTA distretto Provinciale di Chieti.

Dovranno essere effettuate, a cadenza opportuna, le operazioni di asportazione dei residui (materiale grossolano, sabbie, fanghi, ecc.) che andranno trattati e smaltiti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/'06 e conservando la documentazione dell'avvenuto smaltimento per esibirla, a richiesta, agli organi di controllo. In particolare il deposito temporaneo dei fanghi prodotti presso l'impianto, deve avvenire in maniera tale da non creare molestie olfattive che possano causare disagi per la qualità della vita e per l'ambiente. Anche la tempistica del loro smaltimento, che in ogni caso deve rispettare la normativa vigente, deve essere tale da prevenire e contenere i pregiudizi eventualmente causati dalle molestie stesse. Lo smaltimento dei fanghi e, in generale, dei rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto di depurazione, deve seguire le disposizioni contenute nell'art. 127 e nella parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Deve essere impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto. La documentazione relativa alle operazioni di smaltimento deve essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.

Misure d'emergenza

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali non previsti, quali malfunzionamenti/rotture/ecc.

Deve essere implementato un efficace sistema di controlli, preferibilmente automatizzati, e di intervento con squadre specializzate in grado di intervenire nell'arco delle 24 ore, festività comprese, e ricambi pronti in magazzino, che consenta di ridurre al minimo i tempi di ogni eventuale disservizio non programmabile.

Qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Provincia e all'ARTA - Distretto di Chieti.

Manutenzione dell'impianto

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere strutturali e delle apparecchiature.

L'area di pertinenza dell'impianto deve essere tenuta in perfette condizioni igieniche, pulita da vegetazione infestante, derattizzata, sgombra e oggetto di costante manutenzione.

L'area circostante l'impianto deve essere pavimentata in modo tale da consentire di circolare in sicurezza.

Ove assenti o incomplete, dovranno essere impiantate cortine arboree sempreverdi, atte a mitigare l'impatto visivo e la diffusione di odori o aerosol molesti.

Deve essere garantita una costante sorveglianza e una manutenzione generalizzata della recinzione dell'area, del cancello e della strada di accesso, atte a mantenere l'impianto in condizioni d'uso adeguate e in sicurezza. La strada di accesso deve essere sistemata a regola d'arte in modo tale da garantire sempre l'agevole accessibilità agli automezzi, anche in casi emergenziali.

Presso l'impianto (o presso strutture di immediato e agevole raggiungimento), comunque, deve essere presente una sufficiente scorta di pezzi di ricambio per quelle parti maggiormente soggette a guasti o ad usura, al fine di ridurre al minimo i tempi di intervento per la loro sostituzione.

Accessibilità

Deve essere sempre consentito agli Enti di controllo l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di depurazione, al sistema di collettamento e allo scarico finale, con l'obbligo, altresì, di mantenere l'agibilità di detti luoghi ed impianti, compreso l'agevole accesso al punto di immissione nel corpo ricettore.

Deve essere sempre reso accessibile lo scarico per i campionamenti ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Titolare deve consentire alle Autorità ogni controllo delle acque reflue.

Registri

Deve essere sempre a disposizione degli Organi di Vigilanza:

- copia della presente autorizzazione,

- il nominativo e recapiti del responsabile della conduzione dell'impianto di trattamento e del suo sostituto delegato;
- un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione (ordinaria e straordinaria) contenente le seguenti informazioni:
 - data e ora dei disservizi dell'impianto di depurazione;
 - periodo di fermata dell'impianto (manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.),
 - componenti meccanici sostituiti e/o revisionati (cinghie, ruote, cuscinetti, lubrificazione, ingrassaggio, etc.),
 - apparecchiature revisionate e/o sostituite,
 - interventi sulle strutture (verniciature, rifacimenti, ecc.); Tale quaderno deve essere costituito da fogli non amovibili, numerati a cura del Titolare dello scarico;
- un registro degli autocontrolli, dove devono essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche e report sintetico dei risultati (parametri non conformi in dettaglio).

Allacci di acque reflue industriali

La presente autorizzazione, in base a quanto dichiarato dai richiedenti, è relativa ad uno scarico derivante dal trattamento di acque reflue urbane senza acque reflue industriali.

Altro

Deve essere data comunicazione a Regione ed ARTA, con preavviso di 15 gg, di tutti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmabili.

Deve essere data immediata comunicazione di tutti i guasti ecc, che hanno ripercussione diretta ed indiretta sull'efficienza depurativa dell'impianto.

Al fine di garantire le prestazioni depurative ed evitare superamenti dei limiti di emissione, si invita il Titolare della presente autorizzazione a mettere a punto costantemente il ciclo depurativo ed a mantenere regolarmente funzionale la sezione di disinfezione da utilizzare all'occorrenza.

Elenco scadenze

Data	Attività	Riferimento
Annuale	Campionamento parametri Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del TUA: Solidi Sospesi totali, BOD ₅ , COD, Materiali grossolani, pH, Temperatura, Colore, Odore, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi Totali, Grassi e oli animali e vegetali, Saggio di tossicità acuta.	Allegato 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della regione Abruzzo Regionale
Mensile	Campionamento (parametri Tab. 1 dell'all. 5 alla parte III del TUA e parametro <i>Escherichia coli</i>) ed autocontrollo	
Entro 15 giorni dall'effettuazione del campionamento	Comunicazione ad ARTA e Regione dei risultati delle analisi dell'autocontrollo	
30/09/2016	Realizzazione di un pozzetto di campionamento, in testa all'impianto, di un pozzetto di prelievo dello scarico immediatamente a monte del corpo idrico ricettore e di un pozzetto di controllo dello scarico, interno all'impianto.	Prescrizione del presente atto, pena revoca dell'autorizzazione
30/09/2016	Realizzazione sistema per installazione campionatore portatile.	Prescrizione del presente atto, pena revoca dell'autorizzazione, ai sensi del comma E), punto 1 dell'allegato 3 alle Norme Tecniche di Attuazione del PTA della Regione Abruzzo

DI DARE ATTO che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e nei relativi allegati si procederà ai sensi dell'artt. 130 del D.Lgs. 152/06 a seconda dei casi:

- alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate,
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente,
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente;

DI DARE ATTO che:

- la presente autorizzazione:
 - ha una durata di 4 (quattro anni) che decorrono dalla data del rilascio del presente provvedimento,
 - non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati (in materia urbanistica, idraulica, sicurezza, igienico-sanitaria, ecc.), previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa e non sostituiti dal presente atto,
 - deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relative integrazioni, a disposizioni degli Enti preposti ai controlli;
- la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione dovrà essere

presentata almeno un anno prima della scadenza;

- per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, in merito a quanto in questa sede autorizzato, valgono le disposizioni del D. lgs. 152/2006 e smi e del PTA Regionale,
- in caso di variazione del regime societario l'Impresa subentrante dovrà richiedere la voltura del presente provvedimento;
- nel caso di modifica del Titolare dell'attività (attuali Di Giovanni Bartolomeo e Livello Lorenzo) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica mediante dichiarazione contenente l'informativa e le nuove indicazioni, utilizzando l'apposita modulistica predisposta da questo Ente;
- in caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati l'impresa deve comunicare alla Regione, al Comune, alla ASL ed al Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA Abruzzo la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi.

DISPONE

- **la pubblicazione** del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;
- **che il presente** provvedimento venga trasmesso ai destinatari di seguito elencati:
 1. ACA SpA,
 2. AUSL, Dipartimento di Prevenzione,
 3. Comune di Lettomanoppello PE,
 4. Distretto Prov.le ARTA di Chieti,
 per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze;
- **che copia** della presente Autorizzazione e copia della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione devono essere conservate presso l'impianto, tenute a disposizione degli Enti preposti al controllo.

INFORMA CHE

Il rispetto di quanto prescritto nella presente Autorizzazione costituirà condizione necessaria per il successivo rinnovo della stessa.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPC024/148
**ACA SpA. Comune di Manoppello (PE).
Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Piano della Stazza.
Pos. URB 22/003.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- a. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, l'ACA SpA, nelle persone degli Ingg. Lorenzo Livello e Bartolomeo Di Giovanni, in qualità di Titolari dell'attività da cui origina lo scarico a scaricare, nel fiume Pescara, l'effluente del depuratore a fanghi attivi di acque reflue urbane, contenenti acque reflue industriali, ubicato in località Piano della Stazza del Comune di Manoppello (PE) (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto) gestito da Di Giovanni Bartolomeo e Livello Lorenzo per l'ACA SpA;
- b. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:

Caratteristiche impiantistiche

L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione conservati agli atti di questo Servizio, del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA e della AUSL,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo all'impianto, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico è obbligato a garantire la corretta efficienza, la perfetta conduzione e manutenzione, la perfetta gestione dell'Impianto di Depurazione, di tutte le componenti sia fisse che mobili, di tutte le pertinenze e della rete di adduzione e di scarico per impedire esalazioni, tracimamenti, percolazioni, spandimenti e fuoriuscita di reflui che possano arrecare pregiudizi a terzi, danni al corpo recettore, alle acque, al suolo, al sottosuolo e all'ambiente in generale. Lo scarico delle acque reflue deve avvenire in modo tale da non causare danni alla stabilità dei suoli: in particolare non si devono verificare fenomeni di ristagno e/o ruscellamento.

Le acque scaricate dovranno essere compatibili con la capacità idraulica del corso d'acqua recettore e non dovranno produrre significative alterazioni delle sue caratteristiche morfologiche (condizioni delle rive e del fondo, condizioni delle zone riparie). Lo scarico deve avvenire senza utilizzo di condutture by-pass di trattamento dell'impianto depurativo salvo il sistema scolmatore delle portate meteoriche in testa all'impianto di depurazione.

Sistema scolmatore

Il sistema scolmatore delle portate meteoriche deve essere usato in caso di eventi meteorici eccezionali che determinano problemi di contenimento dei reflui e a condizione che vengano rispettati i limiti minimi di diluizione o delle portate stabilite dalla vigente normativa.

Entro il termine del 31/12/2017, pena la revoca del presente atto, il sistema scolmatore:

- 1) dovrà essere predisposto e dimensionato correttamente secondo le prescrizioni della Delibera CITAI 04/02/'77 all. 4, cap. "impianti di fognatura, definizioni", punto 6 e del DPCM 04/03/1996 cap. 8.3.1;
- 2) in linea di massima, dovrà essere costituito da:
 - un manufatto scolmatore in testa all'impianto che garantisca indicativamente l'uscita oltre 5 volte la portata media di tempo asciutto previo trattamento di grigliatura grossolana,
 - un successivo manufatto scolmatore (posto anch'esso sulla linea dell'impianto di trattamento), munito di idoneo sistema di grigliatura fine, in grado di scolare oltre 4 volte la portata media di tempo asciutto (ai sensi della DGR 227/2013 lettera w del punto 2.3 - relazione tecnica),
 - da vasca di decantazione o da soluzione tecnica alternativa da concordare con l'ARTA Distretto Provinciale di Chieti, dove confluisca lo scolmo di entrambi i suddetti manufatti scolmatori, utilizzabile anche per la disinfezione, prima di raggiungere il pozzetto di campionamento dello scarico finale del depuratore.

Dovrà essere trasmesso all'Autorità competente allo scarico ed all'ARTA una relazione tecnica del sistema scolmatore e delle modalità con le quali si è proceduto al dimensionamento dello stesso.

Allacci fognari

Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico deve adottare ogni possibile accorgimento per evitare che vengano immessi all'impianto volumi di reflui superiori alla massima capacità depurativa dell'impianto stesso e a prescrivere, per ciascuno allaccio autorizzato alla relativa rete fognaria, idonee prescrizioni ed idonei sistemi di depurazione dei reflui in maniera da non sovraccaricare l'impianto con flussi anormali di reflui o incompatibili con i trattamenti depurativi e a controllare che non si verifichino scarichi o allacci abusivi o non autorizzati alla suddetta rete.

Misuratore di Portata e Campionatore

Ai sensi del punto 3.4.2 del quadro programmatico del vigente Piano di Tutela delle Acque della regione Abruzzo, "entro il 31/12/2015 tutti gli impianti a servizio di agglomerati superiori a 2.000 a.e. devono essere dotati di un sistema di misura in continuo della portata in entrata e in uscita dall'impianto e di un sistema automatico in grado di effettuare prelievi sequenziali e di formare un campione medio ponderato sulla variazione di portata e quindi rappresentativo dello scarico nell'arco di 24 ore" - auto campionatore auto svuotante. Pertanto tale prescrizione deve essere ottemperata entro il 30/09/2016, pena la revoca dell'autorizzazione.

Sistema per installazione campionatore portatile

Entro il 30/09/2016, pena la revoca dell'autorizzazione, l'impianto deve essere dotato di un sistema per l'installazione di campionatore portatile.

Pozzetti di ispezione

Entro il 30/09/2016, pena la revoca dell'autorizzazione, l'impianto deve essere dotato:

- 1) di pozzetto di campionamento del refluo di scarico, che deve essere posizionato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/'06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico),
- 2) di pozzetto di campionamento del refluo di scarico proveniente dal sistema scolmatore dell'impianto, che deve essere posizionato immediatamente a monte del corpo ricettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/'06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico),
- 3) di pozzetto di controllo dello scarico, interno all'impianto, con le relative garanzie di sicurezza,
- 4) di un ulteriore pozzetto di campionamento, in testa all'impianto,

avente le medesime caratteristiche di accessibilità di quello posizionato in uscita dall'impianto di depurazione, per procedere al campionamento del refluo prima del trattamento.

Limiti

E' fatto obbligo al Titolare dell'attività da cui origina lo scarico di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti (in termini di concentrazione) fissati dalle Tab. 1 e Tab 3 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. L'Escherichia coli deve rispettare il limite di 3.000 U.F.C./100 ml. (nota 4 alla tabella 3 del D. Lgs. 152/2006 e succ. mod. ed integr.).

Il rispetto dei limiti non deve essere ottenuto tramite diluizione.

I provvedimenti gestionali e manutentivi posti in essere per mantenere l'impianto in perfetta efficienza devono assicurare che l'immissione dello scarico trattato nel corpo idrico superficiale rispetti i suddetti limiti tabellari di legge ed abbia un effetto non negativo in termini di impatto, consentendo e non ostacolando il raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità del corpo ricettore.

In caso di superamenti dei limiti il Titolare dovrà porre in essere tutte le misure idonee al ripristino tempestivo dei limiti superati e dare comunicazione in merito a questa Regione e il Distretto di Chieti dell'ARTA Abruzzo.

Autocontrolli

Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare deve effettuare, con frequenza mensile, l'autocontrollo.

Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

Tali campionamenti, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguiti sia prima che il refluo venga sottoposto al trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto), con comunicazione ad ARTA e Regione dei risultati delle analisi entro 15 giorni dal controllo stesso, ai sensi di quanto previsto nell'allegato 3 delle NTA del PTA Regionale, per impianti a servizio di agglomerati superiori a 2.000 a.e.

Il sistema di riferimento per il controllo degli scarichi è relativa all'opzione riferita al rispetto della concentrazione.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrino nei limiti, si dovranno effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi.

L'autocontrollo mensile deve riguardare almeno i seguenti parametri caratterizzanti lo scarico: Escherichia coli, Solidi Sospesi totali, BOD5, COD, pH, Temperatura, Colore, Odore, Materiali grossolani, Alluminio, Cadmio, Cromo, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Solfati, Cloruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Idrocarburi totali, Tensioattivi Totali, Grassi e oli animali e vegetali, Saggio di tossicità acuta.

Linea Fanghi

Deve essere garantita la regolare disidratazione e lo smaltimento dei fanghi essiccati. Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 178 commi 3 e 4, 179 comma 1, 180, 181 comma 1, 182 comma 2 del T.U.A., al fine di ridurre la produzione dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale, è vietato lo smaltimento dei fanghi allo stato fluido, se non in casi eccezionali da giustificare preventivamente con comunicazione scritta alla Provincia e per conoscenza all'ARTA distretto Provinciale di Chieti.

Dovranno essere effettuate, a cadenza opportuna, le operazioni di asportazione dei residui (materiale grossolano, sabbie, fanghi, ecc.) che andranno trattati e smaltiti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e conservando la documentazione dell'avvenuto smaltimento per esibirla, a richiesta, agli organi di controllo. In particolare il deposito temporaneo dei fanghi prodotti presso l'impianto, deve avvenire in maniera tale da non creare molestie olfattive che possano causare disagi per la qualità della vita e per l'ambiente. Anche la tempistica del loro smaltimento, che in ogni caso deve rispettare la normativa vigente, deve essere tale da prevenire e contenere i pregiudizi eventualmente causati dalle molestie stesse. Lo smaltimento dei fanghi e, in generale, dei rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto di depurazione, deve seguire le disposizioni contenute nell'art. 127 e nella parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Deve essere

impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto. La documentazione relativa alle operazioni di smaltimento deve essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.

Misure d'emergenza

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali non previsti, quali malfunzionamenti/rotture/ecc.

Deve essere implementato un efficace sistema di controlli, preferibilmente automatizzati, e di intervento con squadre specializzate in grado di intervenire nell'arco delle 24 ore, festività comprese, e ricambi pronti in magazzino, che consenta di ridurre al minimo i tempi di ogni eventuale disservizio non programmabile.

Qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Provincia e all'ARTA - Distretto di Chieti.

Manutenzione dell'impianto

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere strutturali e delle apparecchiature.

Il Titolare dovrà trasmettere, entro il 30/09/2016, pena la revoca dell'autorizzazione, il cronoprogramma annuale e quadriennale dettagliato degli interventi gestionali di ordinaria manutenzione e anche di straordinaria manutenzione dell'impianto complessivo.

Il Titolare dovrà trasmettere, entro il 30/09/2016, pena la revoca dell'autorizzazione, il Piano di conduzione dettagliato del depuratore.

Si raccomanda di seguire scrupolosamente il piano di manutenzione e il piano di conduzione suddetti.

L'area di pertinenza dell'impianto deve essere tenuta in perfette condizioni igieniche, pulita da vegetazione infestante, derattizzata, sgombra e oggetto di costante manutenzione.

L'area circostante l'impianto deve essere pavimentata in modo tale da consentire di circolare in sicurezza.

Ove assenti o incomplete, dovranno essere impiantate cortine arboree sempreverdi, atte a

mitigare l'impatto visivo e la diffusione di odori o aerosol molesti.

Deve essere garantita una costante sorveglianza e una manutenzione generalizzata della recinzione dell'area, del cancello e della strada di accesso, atte a mantenere l'impianto in condizioni d'uso adeguate e in sicurezza. La strada di accesso deve essere sistemata a regola d'arte in modo tale da garantire sempre l'agevole accessibilità agli automezzi, anche in casi emergenziali.

Presso l'impianto (o presso strutture di immediato e agevole raggiungimento), comunque, deve essere presente una sufficiente scorta di pezzi di ricambio per quelle parti maggiormente soggette a guasti o ad usura, al fine di ridurre al minimo i tempi di intervento per la loro sostituzione.

Accessibilità

Deve essere sempre consentito agli Enti di controllo l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di depurazione, al sistema di collettamento e allo scarico finale, con l'obbligo, altresì, di mantenere l'agibilità di detti luoghi ed impianti, compreso l'agevole accesso al punto di immissione nel corpo ricettore.

Deve essere sempre reso accessibile lo scarico per i campionamenti ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Titolare deve consentire alle Autorità ogni controllo delle acque reflue.

Registri

Deve essere sempre a disposizione degli Organi di Vigilanza:

- copia della presente autorizzazione,
- il nominativo e recapiti del responsabile della conduzione dell'impianto di trattamento e del suo sostituto delegato;
- un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione (ordinaria e straordinaria) contenente le seguenti informazioni:
 - data e ora dei disservizi dell'impianto di depurazione;
 - periodo di fermata dell'impianto (manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.),
 - componenti meccanici sostituiti e/o revisionati (cinghie, ruote, cuscinetti, lubrificazione, ingrassaggio, etc.),

- apparecchiature revisionate e/o sostituite,
 - interventi sulle strutture (verniciature, rifacimenti, ecc.);
- Tale quaderno deve essere costituito da fogli non amovibili, numerati a cura del Titolare dello scarico;

- un registro degli autocontrolli, dove devono essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche e report sintetico dei risultati (parametri non conformi in dettaglio).

Allacci di acque reflue industriali

La presente autorizzazione, in base a quanto dichiarato dai richiedenti, è relativa ad uno scarico derivante dal trattamento di acque reflue urbane e acque reflue industriali.

L'autorizzazione è rilasciata tenendo conto che i reflui industriali afferenti all'impianto provengono dalle imprese "Raicam Industrie srl", "Azienda agricola Cardinale Alessio" e "Golden Gas SpA".

Dovrà essere comunicato, a questa Regione ed all'ARTA Abruzzo Distretto Prov.le di Chieti, l'allaccio di nuovi scarichi industriali fornendo nel contempo le caratteristiche dei nuovi scarichi (portata, inquinanti, ecc).

Altro

Deve essere data comunicazione a Regione ed ARTA, con preavviso di 15 gg, di tutti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmabili.

Deve essere data immediata comunicazione di tutti i guasti ecc, che hanno ripercussione diretta ed indiretta sull'efficienza depurativa dell'impianto.

Al fine di garantire le prestazioni depurative ed evitare superamenti dei limiti di emissione, si invita il Titolare della presente autorizzazione a mettere a punto costantemente il ciclo depurativo ed a mantenere regolarmente funzionale la sezione di disinfezione da utilizzare all'occorrenza.

Elenco scadenze

Data	Attività	Riferimento
Mensile	Autocontrollo: Campionamento parametri caratterizzanti	Allegato 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della regione Abruzzo Regionale
Entro 15 giorni dall'effettuazione del campionamento	Comunicazione ad ARTA e Regione dei risultati delle analisi dell'autocontrollo	
30/09/2016	Trasmissione cronoprogramma annuale e quadriennale dettagliato degli interventi gestionali di ordinaria manutenzione e anche di straordinaria manutenzione dell'impianto complessivo	Prescrizione del presente atto, pena revoca dell'autorizzazione
30/09/2016	Realizzazione di un pozzetto di campionamento, in testa all'impianto, di un pozzetto di prelievo dello scarico immediatamente a monte del corpo idrico ricettore, di un pozzetto di controllo dello scarico, interno all'impianto e di un pozzetto di campionamento del refluo di scarico proveniente dal sistema scolmatore.	Prescrizione del presente atto, pena revoca dell'autorizzazione
30/09/2016	Realizzazione sistema per installazione campionatore portatile.	Prescrizione del presente atto, pena revoca dell'autorizzazione, ai sensi del comma E), punto 1 dell'allegato 3 alle Norme Tecniche di Attuazione del PTA della Regione Abruzzo
30/09/2016	Il depuratore deve essere dotato di un campionatore automatico in grado di effettuare prelievi sequenziali e di formare un campione medio ponderato sulla variazione di portata e quindi rappresentativo dello scarico nell'arco di 24 ore	Prescrizione del presente atto, pena revoca dell'autorizzazione
30/09/2016	Installazione di un sistema di misura in continuo della portata in entrata e in uscita dall'impianto e di un sistema automatico in grado di effettuare prelievi sequenziali e di formare un campione medio ponderato sulla variazione di portata e quindi rappresentativo dello scarico nell'arco di 24 ore	Punto 3.4.2 del quadro programmatico del vigente Piano di Tutela delle Acque della regione Abruzzo, pena revoca dell'autorizzazione
31/12/2017	Adeguamento sistema scolmatore	Prescrizione del presente atto, pena revoca dell'autorizzazione

DI DARE ATTO che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e nei relativi allegati si procederà ai sensi dell'artt. 130 del D.Lgs. 152/06 a seconda dei casi:

- alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate,
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente,
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente;

DI DARE ATTO che:

- la presente autorizzazione:
 - ha una durata di 4 (quattro anni) che decorrono dalla data del rilascio del presente provvedimento,
 - non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati (in materia urbanistica, idraulica, sicurezza, igienico-sanitaria, ecc.), previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa e non sostituiti dal presente atto,
 - deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relative integrazioni, a disposizioni degli Enti preposti ai controlli;
- la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, in merito a quanto in questa sede autorizzato, valgono le disposizioni del D. lgs. 152/2006 e smi e del PTA Regionale,
- in caso di variazione del regime societario l'Impresa subentrante dovrà richiedere la voltura del presente provvedimento;

- nel caso di modifica del Titolare dell'attività (attuali Di Giovanni Bartolomeo e Livello Lorenzo) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica mediante dichiarazione contenente l'informativa e le nuove indicazioni, utilizzando l'apposita modulistica predisposta da questo Ente;
- in caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati l'impresa deve comunicare alla Regione, al Comune, alla ASL ed al Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA Abruzzo la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi;
- nel caso negli stabilimenti che scaricano acque reflue industriali nella fognatura, si verifichino variazioni del ciclo produttivo e/o delle sostanze utilizzate che comportano una variazione delle caratteristiche qualitative del relativo scarico e nel caso nuovi scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze non elencate nel presente provvedimento come caratterizzanti lo scarico vengano autorizzati dal Gestore del SII allo scarico in fognatura, deve essere data comunicazione a questo Ente ed all'ARTA allegando documentazione pertinente. L'Ente provvederà, previo parere ARTA, a modificare eventualmente l'elenco dei parametri inquinanti soggetti al controllo e all'autocontrollo.

DISPONE

- **la pubblicazione** del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;
- **che il presente** provvedimento venga trasmesso ai destinatari di seguito elencati:
 1. ACA SpA,
 2. AUSL, Dipartimento di Prevenzione,
 3. Comune di Manoppello PE,
 4. Distretto Prov.le ARTA di Chieti,
 per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze;
- **che copia** della presente Autorizzazione e copia della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione devono essere conservate presso l'impianto, tenute a disposizione degli Enti preposti al controllo.

INFORMA CHE

Il rispetto di quanto prescritto nella presente Autorizzazione costituirà condizione necessaria per il successivo rinnovo della stessa.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, SINA*

DETERMINAZIONE 26.05.2016, n. DPC025/109
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE- DITTA PAVONE & FIGLI srl - IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI POPOLI.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale, da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del DPR 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa Pavone & Figli srl sito in via Tiburtina Valeria km 182,20 nel Comune di Popoli (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate negli allegati:
 - Allegato scarichi;
 3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Si informa che:

- ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP, essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relative integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.
- la Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.
- se si intende effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto si rimanda a quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
- la domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/13.
- nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Pavone Giuseppe) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.
- eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto del presente atto cessano di essere validi al momento in cui l'A.U.A. diventa vigente

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e,

contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Gestione e Qualità delle Acque,
- Comune di Popoli (PE),
- ACA SpA,

per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.Sabatino Belmaggio

Segue Allegato

Allegato scarichi

Provincia di Pescara
 Protocollo N° 40/1458
 Classifica: M.P.B.104
 Data: 08/08/2016



33/002

AVA

AUTORIZZAZIONE SCARICO INDUSTRIALE IN PUBBLICA FOGNATURA
 D. L.vo 152/06

Aut. n. 12/16

A.C.A. S.p.A. in HOUSE PROVIDING

Anno	Tasse	Classe	PARTENZA
2016	I		

Prov.	6656	Del	30/03/2016
-------	------	-----	------------



Spet.le Soc. PAVONE & FIGLI Srl.
 Via Tiburtina Valeria Km. 182+290

66026 Popoli (PE)

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione per scarico industriale in pubblica fognatura - Comune di Popoli (PE) -

IL DIRETTORE TECNICO

Promesso che questa Azienda Acquedottistica gestisce le reti idriche e fognanti del Comune di Popoli (PE);

Vista la richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per un Autolavaggio inoltrata in data 09/02/16 Prot. 2530, dal Sig. PAVONE Giuseppe nato a Torre De Passeri il 03/02/77 e residente a Tocco Da Casauria (PE), in qualità di Amministratore della Soc. PAVONE & FIGLI Srl. (p.i. 01824830687) ubicato a Popoli in via Tiburtina Valeria Km. 182+290;

Visto il D.L.vo 03/04/2006 n. 152;

Vista la Legge Regionale n. 31/2010;

Visti i documenti allegati alla richiesta;

Visto il Rapporto di Prova n. 1418/14 delle analisi effettuate dal laboratorio Greenlab Group;

Visto che il quantitativo di acqua dichiarato che sarà scaricato in fogna e pertanto contabilizzata ai fini della depurazione è pari a mc. 260;

Considerato che lo scarico finale avviene presso il "depuratore di Popoli de Contre".

AUTORIZZA

la Soc. PAVONE & FIGLI Srl. a scaricare le acque reflue dell' Autolavaggio nella fognatura presente in via Tiburtina Valeria - Popoli (PE) alle seguenti condizioni:

1. il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
2. lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 D.L.vo 152/06;
3. lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

MP/

A.C.A. S.p.A. in House Providing - Ente Pubblico Economico

Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 - 66125 Pescara

Tel. 085/41781 - Fax 085/4155113 - P. IVA 01318460688 - C.F. 91015370688 - C.C.I.A.A. di Pescara n. 55010/87

AZIENDA COMPRESORIALE ACQUEDOTTISTICA SPA - partenza - Prot. 5058/PROT del 30/03/2016 - titolo I

4. La manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;
5. La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica Spa. Intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;
6. Nei casi in cui tra la fognatura privata e quella pubblica c'è poca differenza di quota del piano di scorrimento, per evitare il reflusso delle acque, l'utente dovrà dotare l'impianto di scarico di apposita valvola di ritegno;
7. La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo.

La durata della presente è legata alla validità dell'AUA, in conformità del D.P.R. 59/2013 ed è subordinata al rispetto dei parametri imposti dal Regolamento delle Fognature e dovrà essere esibita in caso di richiesta da parte di Enti preposti a controlli e successive verifiche;

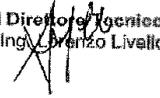
Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi e le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, pertanto la Ditta dovrà dotarsi di ogni eventuale autorizzazione occorrente a qualsiasi altro fine.

Pescara il 29/03/16

Il Responsabile del Servizio
Ing. Lucia BERGIA



Il Direttore Tecnico
Ing. Lorenzo Livello



MP/

ACA, S.p.A. in House Providing - Ente Pubblico Economico
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 - 65125 Pescara
0113 - P. IVA 01318460888 - C.F. 91015370888 - C.C.I.A.A. di Pescara n. 55010/97

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE PROVVEDIMENTO A.I.A. 05.07.2016, n. DPC026/153

Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - AIA DPC 026/02 del 23/07/2015 (Titolo III bis) - AIA DPC 026/77 del 28/04/2016 - Chiarimenti. Ditta: Cupello Ambiente Scral. Sede legale: Contrada "Valle Cena" - 65051 Comune di Cupello (CH). Sede impianto: Contrada "Valle Cena" - 65051 Comune di Cupello (CH).

Attività svolte: Gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi al servizio del Polo impiantistico complesso di proprietà del Consorzio CIVETA con sede in C.da "Valle Cena" di Cupello (CH) e di titolarità della Cupello Ambiente Scral ai sensi dell'AIA n. DPC 026/77 del 28/04/2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(DGR. 469 del 24.06.2015)

Omissis

AUTORIZZA

(Ai sensi dell'art. 29 bis e seguenti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i)

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

la Cupello Ambiente Scral con sede legale Contrada "Valle Cena" - 65051 Comune di Cupello (CH) a gestire la nuova discarica di servizio annessa al polo tecnologico per la gestione dei rifiuti urbani, ubicato in località c.da "Valle Cena", n. 1 - 66051 Cupello (CH) a:

Art.1

CHIARIMENTI IN ORDINE ALLA GESTIONE DELLA NUOVA DISCARICA DI SERVIZIO (TERZO INVASO)

Il gestore Cupello Ambiente Scral proceda all'esercizio della discarica nel rispetto degli elaborati progettuali approvati con AIA n. DPC026/02 del 23.07.2015 e s.m.i., che si intendono integralmente richiamati nel presente provvedimento, nonché nel rispetto delle prescrizioni in esso riportate e dei chiarimenti di cui ai punti a), b) e c) di cui al verbale dell'incontro tenutosi in data 07.06.2016, citato in premessa. In particolare

sono conferibili in discarica i rifiuti così identificati:

CER 19 12 12: scarti e sovralli derivanti dall'attività di preselezione meccanica dell'impianto di trattamento meccanico - biologico e della piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato, nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010 e s.m.i.;

CER 19 05 03 (FOS): la FOS derivante dalla linea di trattamento del RU indifferenziato dell'impianto di TMB se conforme a quanto disposto dalla DGR 1528/06 ed alle Direttive della DGR n. 400/04 e s.m.i., può trovare i seguenti reimpieghi:

- ripristini ambientali secondo quanto disposto dalla DGR n. 400/04 e s.m.i.;
- come terra di ricopertura giornaliera, in purezza o in miscela con materiali inerti, nelle discariche durante la coltivazione delle stesse (*capping periodico*). Il quantitativo di FOS utilizzato per la ricopertura giornaliera non può comunque essere superiore al 10% in peso di rifiuto mediamente conferito in discarica. Con le medesime procedure possono essere utilizzati anche i materiali prodotti dagli impianti di compostaggio e biostabilizzazione che non rispondono alle caratteristiche riportate nella Tabelle A, B e C dell'Allegato 1 - "Direttiva FOS" della DGR n. 1528 del 27.12.2006;
- nel caso in cui il CIVETA non trovi adeguato utilizzo della FOS nelle modalità di cui ai precedenti punti, previa comunicazione all'Autorità Competente sui quantitativi da smaltire e degli impedimenti tecnici/economici riscontrati, la FOS può essere smaltita in discarica nel pieno rispetto quanto prescritto dal D.Lgs 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010;

CER 20 03 03 (residui della pulizia stradale) nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010;

RIFIUTI IN STATO DI ABBANDONO non altrimenti recuperabili e conformi alle caratteristiche della discarica, presenti nei territori dei Comuni del CIVETA, previo parere preventivo dell'ARTA Distretto territorialmente competente che accerta la

conformità dei rifiuti da smaltire con la tipologia e le caratteristiche della discarica;

CONFERIMENTO DI RIFIUTI NON TRATTATI

È fatto divieto di smaltimento di rifiuti non trattati. Nel caso in cui vi siano improrogabili ed eccezionali necessità di conferimento di rifiuti urbani non trattati, a causa di fermo impianto dell'impianto di trattamento meccanico-biologico, possono essere smaltiti rifiuti urbani non trattati in discarica nel tempo necessario al ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento dell'impianto di trattamento, previa comunicazione, da parte del CIVETA e di Cupello Ambiente Scral, del quantitativo dei rifiuti non trattati da smaltire e il periodo di conferimento e l'adozione da parte dell'Autorità Competente di tutti i provvedimenti previsti dalla legge al fine di consentire il suddetto conferimento straordinario.

UTILIZZO DEL COMPOST FUORI SPECIFICA

Il compost fuori specifica (CER 19 05 03) derivante dalla linea di produzione del "compost di qualità" può trovare i seguenti reimpieghi:

- reimpresso nel ciclo produttivo;
- declassato e venduto per utilizzi previsti per il Compost Grigio (CG) di cui alle direttive della DGR n. 1528/06, nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella B della stessa DGR;
- reimpiegato per gli utilizzi della FOS nel rispetto i limiti di cui alla tabella C della DGR n. 1528/06;
- nel caso in cui il CIVETA non trovi adeguato utilizzo del compost fuori specifica nelle modalità di cui ai precedenti punti, previa comunicazione all'Autorità Competente sui quantitativi da smaltire e degli impedimenti tecnici/economici riscontrati e l'adozione da parte della stessa Autorità dei provvedimenti di competenza, lo stesso compost fuori specifica può essere smaltito in discarica nel pieno rispetto quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e dal D.M 27.09.2010;

APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SPECIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA

Si richiamano le disposizioni in materia fissate dalla L.R 16.06.2006, n. 17.

RIFIUTI AMMISSIBILI

Oltre a quanto sopra indicato si ribadisce che i rifiuti conferibili in discarica sono quelli disciplinati dalla normativa di cui al D. Lgs. 36/03 e s.m.i. e dal successivo D.M. 27/09/2010 e s.m.i. per quanto compatibili.

Art.2

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE OPERATIVA DELLA NUOVA DISCARICA (TERZO INVASO)

Durante la gestione della discarica il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di scarico, accumulo e di movimentazione dei materiali.

La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la completa rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione già installati nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto, anche per gravità, impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Inoltre deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche.

È vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo discarica. Deve essere garantita la presenza di un battente di percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione, degli altri lotti di discarica, al minimo possibile, compatibilmente con il funzionamento dei sistemi di sollevamento del percolato medesimo e, comunque, non superiore a 0,50 m, a meno di anomalie che impediscano il regolare funzionamento del sistema che si dovessero verificare, che dovranno essere immediatamente comunicate all'Autorità competente ed all'ARTA. Nel caso in cui, in fase di gestione operativa, si dovessero riscontrare dei ristagni o accumuli di percolato, si dovrà intervenire mediante la realizzazione ad hoc di pozzi mediante trivellazioni verticali

drenanti nell'ammasso di rifiuti e l'inserimento di una pompa di emungimento del liquame.

In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati.

Qualora si evidenziasse la presenza, negli eventuali sistemi di monitoraggio sottotelo della discarica, di liquame che, per caratteristiche chimiche, risulti riconducibile ad infiltrazioni di acque di percolamento, se ne deve dare tempestiva comunicazione all'Autorità competente, fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono adottare per garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza presso la discarica.

Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dalla movimentazione di rifiuti. Devono inoltre essere previste idonee barriere e presidi atti ad impedire l'ingresso presso la discarica di estranei o animali randagi.

Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato con un sistema di chiusura a giorno di altezza non inferiore a metri 2 e munito di apposito cancello, da chiudersi nelle ore notturne ed in ogni caso nell'eventualità di assenza del personale di sorveglianza, al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata la presenza con un cartello nel quale sarà indicato il tipo di discarica, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato ed indicate la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica. L'area utilizzata deve essere delimitata con almeno tre capisaldi, due dei quali dovranno anche essere battuti in quote assolute cui riferire le quote relative della discarica.

Contro gli inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli o alla propagazione di polveri, il gestore è tenuto ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali

inconvenienti.

Le modalità di gestione del gas di discarica previste per la fase di gestione operativa dovranno garantire il rispetto integrale delle condizioni di cui progetto approvato.

L'impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere gestito in modo tale da prevenire l'accumulo e ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica.

I sistemi resi inservibili a seguito dell'assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere realizzati in modo tale da evitare qualunque manomissione o alterazione dei dati rilevati.

Nell'ambito della discarica deve essere impedito il deposito di materiali combustibili o parzialmente combustibili non completamente estinti;

La viabilità di accesso alla discarica deve garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico in ingresso ed uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in tutti i periodi dell'anno.

Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate.

Entro 18 ore dal conferimento in discarica, tutti i fronti dei rifiuti scaricati, esposti all'atmosfera, devono essere completamente ricoperti con uno strato di materiale naturale o artificiale idoneo a garantire il contenimento delle emissioni di odori sgradevoli ed evitare il trasporto eolico dei rifiuti e l'accesso degli animali, presso tutte le aree della discarica ove non avviene il conferimento quotidiano dei rifiuti nonché evitare la propagazione di incendi. Il materiale utilizzato per la copertura dei rifiuti dovrà essere compatibile con la necessità di garantire il rispetto degli aspetti estetici e paesaggistici.

E' fatto obbligo di prevedere, periodicamente, alla disinfestazione e derattizzazione dell'area. La frequenza di tali operazioni, i prodotti impiegati ed i periodi dell'anno in cui esse sono condotte devono essere preventivamente concordate con la AUSL competente, in

funzione delle condizioni climatiche locali e del tipo di rifiuti trattati;

Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Competente ed all'ARTA.

Deve essere garantito il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.

È fatto obbligo realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo ritengano necessari.

ART. 3

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA DELLA NUOVA DISCARICA (TERZO INVASO)

Entro dieci giorni dall'ultimazione dei conferimenti in discarica il gestore Cupello Ambiente Scral deve darne comunicazione all'Autorità competente che provvederà a richiedere all'ARTA le verifiche di cui all'art. 9 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.; l'ARTA nel relazionare circa gli adempimenti di cui a detto art. 9 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. individuerà la tempistica entro al quale dovrà essere ultimata la copertura definitiva della discarica.

Entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica, il Gestore in oggetto dovrà comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio.

Le modalità di chiusura e di post-gestione post-operativa della discarica dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto agli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., prevedendo una durata della fase di post-gestione operativa della discarica non inferiore ad anni 30 a decorrere dalla avvenuta chiusura della discarica medesima e comunque garantendo tale gestione post-operativa fino a quando la discarica comporti rischi per la salute pubblica e l'ambiente o causa di molestie.

Ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. il gestore della discarica deve notificare al Servizio scrivente, alla Provincia di Chieti, alla ASL, ed all'ARTA territorialmente competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito

delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

ART. 4

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE GARANZIE FINANZIARIE PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DELL'ESERCIZIO DELLA NUOVA DISCARICA (TERZO INVASO)

Le garanzie finanziarie dovranno essere adeguate alla nuova DGR n.254 del 28/04/2016. A tale proposito si richiama il contenuto della nota regionale prot. n. RA/149949 del 29.06.2016.

Art. 5

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità del presente provvedimento è direttamente connessa a quella stabilita per l'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i., fissata al 23.07.2023.

ART. 6

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a. Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale che viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta Cupello Ambiente Scral, in località C.da "Valle Cena" nel Comune di Cupello (CH);
- b. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli Uffici del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Via Passolanciano, n. 75 - Pescara, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate ed al B.U.R.A.T. per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e

non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
*SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI
AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE
DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE*

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/157
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di L'Aquila - Ditta TARQUINI Fiorello.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di seminativo " a favore del Sig. TARQUINI Fiorello nato a L'Aquila il 13.05.1930 ed ivi residente nella Fraz. Bazzano Via Della Colonna 8 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 1.177 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di L'Aquila distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 136 , 139C e 296 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 ne del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 11.21 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Ovest di Avezzano (AQ) di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/118400 del 25.05.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Ovest di Avezzano (AQ) , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Ovest di Avezzano (AQ) n. RA/118400 del 25.06.2016 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;

7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco la Civita

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/158
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee , piazzale e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada in brecciato - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) - Ditta FEDELE Ennio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di colture erbacee , piazzale e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada in brecciato" a favore del Sig. FEDELE Ennio nato a Cepagatti (PE) il 22.12.1944 ed ivi residente in Via Sibilla Aleramo 12 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , per la superficie mq 10.330 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cepagatti (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 63 , 66/A e 66/B , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 351,08 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Est di Teramo di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/138577 del 16.06.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Est di Teramo , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Est di Teramo n. RA/138577 del 16.06.2016 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;

7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco la Civita

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/159
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada brecciata - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta MUCCI Francesco Paolo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ' 01.11.2015 per uso di seminativo e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada brecciata " a favore del Sig. MUCCI Francesco Paolo nato a Lanciano (CH) il 16.02.1970 e residente a Pianella (PE) in Via Papa Giovanni XXIII 20 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 4.400 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 238/a , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della 203/83 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 73,75 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/136436 del 15.06.2016, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/136436 del 15.06.2016 da parte del concessionario ,

nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;

7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco la Civita

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/160
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta IURISCI Maurizio .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ' 01.11.2015 per uso di seminativo " a favore del Sig. IURISCI Maurizio nato a S. Maria Imbaro (CH) il 28.10.1964 ed ivi residente in Via Colli 48 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 4.940 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 156 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della 203/83 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 26,58 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/136436 del 15.06.2016, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/136436 del 15.06.2016 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;

7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco la Civita

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/161
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto - Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta GIANCRISTOFARO Gabriella .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di vigneto " a favore della Sig.ra GIANCRISTOFARO Gabriella nata a Lanciano (CH) il 13.07.1966 e residente a Mozzagrogna (CH) in Via Principale 132 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 6.600 circa della zona del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 52 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 82,24 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/136436 del 15.06.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/136436 del 15.06.2016 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;

7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco la Civita

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/162
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) - Ditta DI TOMMASO Pietro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di seminativo " a favore del Sig. DI TOMMASO Pietro nato a Castel Frentano (CH) il 07.12.1934 ed ivi residente in C/da Lentesco 10 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 3.860 circa della zona del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 212 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 22,21 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario

4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/136436 del 15.06.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/136436 del 15.06.2016 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;

7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco la Civita

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/163
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo L' Aquila - Foggia in comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta : PAOLUCCI Rocco.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** a tutto il 31.10.2010 della concessione precaria di suolo tratturale , per uso di piazzale alberato e strada di accesso al 50% con altra ditta " a favore del Sig. PAOLUCCI Rocco nato a Mozzagrogna (CH) il 09.02.1965 ed ivi residente in Via Provinciale 28 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 820 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 26/a (oggi Particella Catastale 393/p) ;
2. **di dare atto** che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la complessiva somma di € . 1.158,48 , ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa ;
3. **l' anzidetta** somma sono state versate versata con bollettino n. 19/186 del 21.04.2016 e 19/086 del 28.04.2016 sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali

4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/136436 del 15.06.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/ 136436 del 15.06.2016 da parte del concessionario ;
6. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
7. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammessa ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco la Civita

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPD021/164
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo L' Aquila - Foggia in comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta : PAOLUCCI Giovanni Domenico

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** a tutto il 31.10.2010 della concessione precaria di suolo tratturale , per uso di piazzale alberato e strada di accesso al 50% con altra ditta " a favore del Sig. PAOLUCCI Giovanni Domenico

nato a Mozzagrogna (CH) il 15.11.1951 e residente a Fossacesia (CH) in Via Dei Pioppi 43 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 360 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 26/b (oggi Particella Catastale 393/p) ;

2. **di dare atto** che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la complessiva somma di €. 1.158,48 , ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa ;
3. **l' anzidetta** somma è stata versata con bollettino n. 19/149 del 27.05.2016 sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/136436 del 15.06.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/ 136436 del 15.06.2016 da parte del concessionario ;
6. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
7. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco la Civita

*SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO OVEST*

DETERMINAZIONE 11.07.2016, n. DPD025/232
Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 211 -(indennità compensativa degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane) - Reg. (UE) n.335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. DGR n 145 del 10/03/2014 (Bando 2014) - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento misura 211 annualità 2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO:

- il Reg. (CE) n. 1698/2005 DEL Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Reg. (CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS)
- il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quando riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Programma dello Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 107/12/2009, recepita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 787 del 21/12/2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29/01/2010;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica

agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) n. 465/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

VISTO il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il D.M. n.180 del 23/01/2015 - Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei P.S.R.

DATO ATTO che la misura 211 del suddetto Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007 -2013, ha l'obiettivo del mantenimento delle aziende nelle aree montane;

VISTA la DGR n 145 del 10/03/2014 con la quale è stato approvato il bando pubblico, relativo alla misura 211 del P.S.R. della Regione Abruzzo per l'annualità 2014;

VISTA la DPD/122 del 30/09/2015 che ha stabilito di:

1. Incaricare dell'istruttoria delle domande di indennità compensativa anno 2015(PSR 2007-2013 - Misura 211) le Comunità Montane di seguito elencate: - "Maielletta" - "Gran Sasso"- "Montagna Marsicana" - "Peligna" - " Sangro Vastese" - "Montagna di L'Aquila" - "Alto sangro e Altopiano delle Cinquemiglia"- "Montagna Pescararese" - "Sirentina".

VISTA la nota Prot. 1212 della Comunità Montana "Montagna Marsicana" con la quale, a seguito di attività istruttoria, ha trasmesso l'elenco di liquidazione del 22/03/2016;

DATO ATTO che la stessa Comunità Montana ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 ha debitamente dichiarato che per le domande inserite nell'elenco di pagamento sono state verificate le presenze e correttezze delle check -list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dall'Organismo Pagatore;

PRESO ATTO che sulla base dell'elenco trasmesso dalla sopraelencata Comunità

Montana è stato prodotto sul portale SIAN il seguente elenco che costituisce parte integrante ed inscindibile del presente provvedimento:- Capolista : “De Amicis Vilmoro” ultimo della lista “Società Agricola Turistica Santa Lucia S.R.L. ”, per un importo complessivo di €. 7.192,26, redatto sulla base dell’elenco trasmesso dalla Comunità Montana competente per territorio e relativo alla misura 211 – Pagamenti indennità compensativi degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane – Annualità 2014

DATO ATTO che deve provvedersi a trasmettere l’elenco sopra indicato al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell’uso efficiente delle Risorse per la liquidazione degli aiuti ai beneficiari;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

- **di trasmettere** al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell’uso efficiente delle Risorse, per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa;
 - Elenco del 22/03/2016 Capolista: “De Amicis Vilmoro” ultimo della lista “Società Agricola Turistica Santa Lucia S.R.L.”, per un importo complessivo di €. 7.192,26, redatto sulla base dell’elenco trasmesso dalla Comunità Montana, competente per territorio e relativi alla Misura 211
 - Pagamenti indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane. – Annualità 2014
- 1. **di pubblicare** il presente provvedimento all’Ufficio BURAT;
- 2. **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
- 3. **di pubblicare** altresì, il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n.

33 nel sito istituzionale dell’Amministrazione Regionale nella sezione: “Trasparenza, valutazione e merito”.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio**

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
*SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E
IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO*

DETERMINAZIONE 25.07.2016, n. DPF014/147
D.P.C.M. 7 agosto 2015 concernente il riparto di una quota del fondo di cui all’art. 1, comma 131, L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015). Approvazione Avviso pubblico “Rilancio del piano per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l’art. 1, comma 131 della Legge 23.12.2014, n. 190, che prevede l’istituzione presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze di un fondo con una dotazione di € 112 milioni per il 2015, da destinare a interventi in favore della famiglia, di cui una quota pari a € 100 milioni è riservata al rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all’art. 1, comma 1259 della L. 27.12.2006, n. 296 e ss.mm.ii., finalizzato al raggiungimento di determinati obiettivi di servizio, nelle more della definizione dei livelli essenziali delle relative prestazioni;

CONSIDERATO che il sopracitato art. 1, comma 131 L. 190/2014 dispone che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, sono stabiliti la destinazione del suddetto fondo, i criteri di riparto, l’individuazione degli obiettivi e le conseguenti disposizioni attuative;

RICHIAMATA la Conferenza Unificata in data 7 maggio 2015, che sancisce l’Intesa repertorio atti 56/CU ai sensi dell’art. 1, comma 131 L. 190/2014 sullo schema di D.P.C.M. disposto su proposta del Ministero dell’Economia e delle

Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante: "Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia";

RICHIAMATO il D.P.C.M. del 7 agosto 2015, registrato alla Corte dei Conti al n. 2338 in data 17 settembre 2015, il quale stabilisce la destinazione della quota del fondo di cui all'art. 1, comma 131, L. 23.12.2014, n. 190, pari a € 100 milioni, annualità 2015, al rilancio del Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, nonché i criteri di riparto, l'individuazione degli obiettivi e le conseguenti disposizioni attuative;

CONSIDERATO che le risorse del Fondo sono ripartite tra le Regioni nella misura risultante dalla Tabella di cui all'Allegato A del citato D.P.C.M. 7 agosto 2015, dalla quale risulta che la quota assegnata a favore della Regione Abruzzo ammonta a complessivi € 4.586.500,00;

RICHIAMATA la DGR n. 105 del 23.02.2016 con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Programma attuativo in attuazione del D.P.C.M. 7 agosto 2015;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 110/DPF014 del 21.06.2016 con la quale è stato disposto l'accertamento di € 4.586.500,00 con imputazione sul cap. n. 22045 dell'Entrata;

RICHIAMATA la nota prot. RA171664 /DPF014 del 22/07/2016 con la quale si è proceduto alla richiesta di iscrizione dello stanziamento sul cap. 21002;

RITENUTO, in conformità a quanto stabilito dal Programma attuativo approvato con la DGR n. 105 del 23.02.2016, di approvare l'Avviso pubblico "Rilancio del piano per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia", Allegato A al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale e lo "Schema di domanda", Allegato B al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTA la Legge Regionale 14.9.1999, n. 77, e ss.mm.ii.

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui richiamati:

1. **di approvare** l'Avviso pubblico "Rilancio del piano per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia", Allegato A al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. **di approvare** lo "Schema di domanda", Allegato B al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. **di procedere** alla pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati sul BURAT e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it;
4. **di procedere** alla trasmissione della presente Determinazione, all'Assessore preposto alle Politiche Sociali e al Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato



Allegato A

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANTARIO
Ufficio Programmazione e coordinamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari

Avviso Pubblico

RILANCIO DEL PIANO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA



PREMESSA

1. L'Avviso pubblico "Rilancio del piano per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia" si prefigge la finalità di dare impulso al sistema territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia, in conformità alle disposizioni del D.P.C.M. del 7 agosto 2015, registrato alla Corte dei Conti al n. 2338 in data 17 settembre 2015.
2. Il citato D.P.C.M. stabilisce la destinazione della quota del Fondo di cui alla L. 23.12.2014, n. 190, art. 1, comma 131, al rilancio del Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, nonché i criteri di riparto, l'individuazione degli obiettivi e le conseguenti disposizioni attuative.
3. Nella Regione Abruzzo, ai sensi della L.R. 28.04.2000, n. 76 e della DGR n. 565 del 26.06.2001, vige il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia nella seguente articolazione:
 - nidi e micronidi;
 - servizi integrativi, i quali si distinguono ulteriormente in:
 - Centri dei bambini e dei genitori - ex art. 4, c. 2.a), L.R. n. 76/2000;
 - Centri gioco - ex art. 4, c. 2.b), L.R. n. 76/2000;
 - Servizi domiciliari - ex art. 4, c. 2.c), L.R. n. 76/2000.

Richiamati:

- la L.R. 28.04.2000, n. 76 recante "*Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia*" pubblicata sul BURA n.16 ordinario del 09.06.2000, con la quale la Regione Abruzzo ha disciplinato i servizi educativi per la prima infanzia;
- la D.G.R. n. 565 del 26.06.2001, pubblicata sul BURA n. 87 speciale del 01.08.2001, con la quale sono state approvate le "*Direttive generali di attuazione*" della L.R. n. 76/2000;
- la L.R. 04.01.2005, n. 2, recante "*Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell'accreditamento dei soggetti eroganti servizi alla persona*" pubblicata sul BURA n. 3 del 14.01.2005, che all'art. 7, comma 2 subordina ad apposito Regolamento la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l'accreditamento dei soggetti gestori di strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi, ivi compresi quelli disciplinati dalla L.R. n. 76/2000;
- la DGR n. 935 del 23.12.2011, e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la "*Disciplina per la sperimentazione di un sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia*";
- la DGR n. 833 del 13.10.2015 con cui è stato approvato l'Avvio di una nuova sperimentazione del sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia, nelle more della approvazione del Regolamento previsto dalla L.R. 04.01.2005, n. 2;
- l'art. 1, comma 131 della Legge 23.12.2014, n. 190, che prevede l'istituzione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di un fondo con una dotazione di € 112 milioni per il 2015, da destinare a interventi in favore della famiglia, di cui una quota pari a € 100 milioni è riservata al rilancio del piano per lo sviluppo del sistema



territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, c. 1259 della L. 27.12.2006, n. 296 e ss.mm.ii., finalizzato al raggiungimento di determinati obiettivi di servizio, nelle more della definizione dei livelli essenziali delle relative prestazioni;

- la Conferenza Unificata in data 7 maggio 2015, che sancisce l'Intesa repertorio atti 56/CU ai sensi dell'art. 1, c. 131 L. 190/2014 sullo schema di D.P.C.M. disposto su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante: "Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia";
- il D.P.C.M. del 7 agosto 2015, registrato alla Corte dei Conti al n. 2338 in data 17 settembre 2015, il quale stabilisce la destinazione della quota del fondo di cui all'art. 1, c. 131, L. 23.12.2014, n. 190, pari a € 100 milioni, al rilancio del Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, nonché i criteri di riparto, l'individuazione degli obiettivi e le conseguenti disposizioni attuative;
- la Tabella di cui all'Allegato A del citato D.P.C.M., dalla quale risulta che, in esito al riparto delle risorse, la quota assegnata alla Regione Abruzzo ammonta a complessivi **€ 4.586.500,00**;
- la DGR n. 105 del 23.02.2016 con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il "Programma Attuativo" in conformità al D.P.C.M. 7 agosto 2015.

Art. 1

Obiettivi e dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso pubblico, coerentemente a quanto stabilito dal D.P.C.M. 7 agosto 2015 e dal Programma Attuativo di cui alla DGR n. 105 del 23.02.2016, indirizza le risorse statali del fondo al rafforzamento del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso l'attuazione delle seguenti misure, da riferirsi alle modalità di spesa di cui all'art. 3, comma 2, lettera a) del D.P.C.M. 7 agosto 2015:
 - a) una quota di risorse pari a **€ 3.439.875,00**, corrispondenti ai $\frac{3}{4}$ della somma complessiva disponibile, per i seguenti interventi:
 - a.1 avvio di nuovi servizi;
 - a.2 ampliamento dei servizi già presenti attraverso l'incremento del numero dei bambini anche mediante la riduzione delle liste di attesa;
 - a.3 estensione dei servizi mediante apertura pomeridiana e/o durante una o più mensilità nel periodo estivo o apertura nei periodi festivi.
 - b) una quota di risorse pari a **€ 1.146.625,00**, corrispondenti a $\frac{1}{4}$ della somma complessiva disponibile, per e seguenti interventi:
 - b.1 sostegno dei costi di gestione dei servizi educativi, ai fini di ridurre le rette a carico delle famiglie.
2. Spese ammissibili e da rendicontare:
 - spese per il personale;
 - acquisto dotazioni, strumenti e attrezzature;
 - acquisto elementi di arredo;
 - allestimento dei locali;



- acquisto di materiali ludico-didattici;
- acquisto di materiali di consumo;
- acquisto beni alimentari;
- acquisto di elettrodomestici e domotica per i locali cucina;
- spese per le utenze;
- spese assicurative.

Art. 2

Soggetti destinatari degli interventi

1. Le candidature per la realizzazione delle misure previste all'Art. 1 possono essere presentate esclusivamente dai Comuni della Regione Abruzzo per interventi ricadenti nei servizi educativi per la prima infanzia, autorizzati ai sensi della L.R. n. 76/2000, in conformità alla DGR n. 565/2001, e **accreditati** in conformità alla vigente Disciplina sull'accREDITamento dei servizi educativi per la prima infanzia, di cui alla DGR 935/2011 e ss.mm.ii e, da ultimo, alla DGR n. 833 del 13.10.2015.
2. Per gli interventi di cui all'Art. 1, lett. a.1 – avvio di nuovi servizi – il Comune deve indicare nello schema di domanda gli estremi dell'avvio del procedimento di accREDITamento, e, contestualmente alla comunicazione di concreto inizio delle attività progettuali, deve trasmettere a pena di decadenza dal beneficio, anche il provvedimento di accREDITamento.

Art. 3

Modalità di attuazione

1. Le istanze trasmesse dai Comuni in adesione al presente avviso devono contemplare una progettualità triennale per il periodo 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 e i contributi assegnati devono garantire la sostenibilità degli interventi per il medesimo triennio educativo;
2. L'importo massimo di contributo per progetto concedibile per il triennio di cui al comma 1. è pari a € **220.000,00**.
3. A pena di esclusione, i progetti devono essere redatti utilizzando esclusivamente lo "Schema di domanda" - Allegato B.

Art. 4

Modalità di presentazione delle istanze

1. A pena di esclusione, le domande di partecipazione al presente Avviso devono essere inoltrate dai Comuni, utilizzando lo schema di domanda "Allegato B", entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BURAT, a mezzo PEC all'indirizzo politichesociali@pec.regione.abruzzo.it.
2. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.
3. L'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante che allega copia del documento di identità;



4. L'oggetto deve riportare: Avviso pubblico "Rilancio del piano per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia".
5. Il plico deve essere corredato della Deliberazione approvativa dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, la quale deve fare espresso riferimento all'impegno di eventuale cofinanziamento.
6. A pena di esclusione, ogni Comune può presentare un solo progetto in adesione agli interventi di cui all'Art. 1 optando per le finalità di cui alla lett. a) o alla lett. b) del presente Avviso.

Art. 5

Condizioni di ricevibilità

1. Non sono considerate ricevibili le istanze:
 - trasmesse successivamente alla scadenza del termine di cui all'Art. 4 del presente Avviso;
 - trasmesse con modalità difformi da quelle previste all'Art. 4 del presente Avviso.

Art. 6

Cause di inammissibilità

1. Non sono considerate ammissibili le istanze:
 - Presentate da soggetti diversi da quelli di cui al presente Avviso;
 - Aventi finalità non contemplate dal presente Avviso;
 - Redatte su modello non conforme all'Allegato B "Schema di domanda";
2. Costituisce, altresì, causa di non ammissibilità il mancato rispetto di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dal relativo Allegato B.

Art. 7

Procedure istruttorie e di valutazione

1. Il Dirigente del Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario procede alla verifica dei profili di ricevibilità e di ammissibilità delle istanze trasmesse e ne approva gli esiti con atto dirigenziale.
2. Il Dirigente del Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario provvede alla costituzione di una Commissione preposta alla valutazione delle istanze che hanno superato la verifica di ricevibilità e di ammissibilità.
3. Ai fini della valutazione, l'eventuale conferimento di quote di cofinanziamento superiori al 1%, **calcolato sul valore totale del progetto**, concorre alla determinazione del punteggio, come meglio esplicitato al comma 4.
4. il punteggio massimo attribuibile è pari a 100, in base ai criteri di seguito riportati:
 - Coerenza del progetto con l'analisi del contesto Punti (da 0 a 10);
 - Coerenza del progetto in relazione ai bisogni rilevati sul territorio - Punti (da 0 a 20)
 - Esposizione della proposta con indicazione del numero delle strutture su cui ricade il progetto - Punti (da 0 a 10);
 - Coerenza e congruità del quadro economico - Punti (da 0 a 10);
 - Ricaduta degli effetti del progetto sul territorio - Punti (da 0 a 20);



- Modalità di esecuzione del progetto - Punti (da 0 a 10);
- Cofinanziamento - Punti (da 0 a 20) attribuibili come segue:

Valore del cofinanziamento	
Percentuali cofinanziamento	Punteggio per fasce di valori
da oltre l'1% al 5% calcolato sul costo complessivo del progetto	Fino a punti 5
da oltre il 5% al 10% calcolato sul costo complessivo del progetto	Fino a punti 10
da oltre il 10% al 15% calcolato sul costo complessivo del progetto	Fino a punti 15
da oltre il 15% al 20% calcolato sul costo complessivo del progetto	Fino a punti 20

5. Il budget disponibile per il presente Avviso, pari a complessivi € 4.586.500,00, è ripartito tra le due misure di cui all'Art. 1, comma 1, lett. a) e b).
6. Concluse le procedure di valutazione, la Commissione ne trasferisce gli esiti al Dirigente del Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario che, con proprio atto, approva le risultanze e redige due distinte graduatorie, una per ogni misura di cui all'Art. 1, comma 1, lett. a) e b).
7. In sede di redazione delle graduatorie, il Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario procede contestualmente al riparto dei contributi ai Comuni beneficiari, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria, prevedendo l'assegnazione, per l'ultimo Comune posto in graduatoria, di un contributo pari alla differenza tra le risorse disponibili e l'ammontare già assegnato fino alla penultima posizione.
8. Nella redazione delle due graduatorie, eventuali risorse non assegnate per una misura di intervento di cui all'Art. 1, comma 1, lett. a) e b) sono utilizzabili per l'altra.
9. L'ultimo Comune posto in graduatoria, qualora il valore del contributo assegnato risulti inferiore all'entità richiesta, deve esprimere con nota scritta accettazione del contributo assegnato e procede alla rideterminazione della quota di cofinanziamento, avendo cura di conservare il medesimo rapporto indicato nel Quadro economico - schema di domanda, e procede alla rimodulazione del Quadro stesso.
10. Il Dirigente del Servizio provvede alla pubblicazione degli atti sul BURAT e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it.
11. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Art. 8

Termini e modalità del procedimento

1. Le attività previste dai progetti ammessi a contributo, a pena di decadenza, devono essere avviate e comunicate dai Comuni ammessi al beneficio entro e non oltre 60 giorni dalla data della notifica di avvenuta ammissione al contributo; i Comuni che optano per gli interventi di cui all'Art. 1, lett. a.1 – avvio di nuovi servizi - devono trasmettere, a pena di decadenza dal beneficio, anche il provvedimento di accreditamento;
2. Le attività devono essere realizzate entro il triennio educativo 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, decorrente dalla data di avvio attività, e rendicontate, a pena di decadenza, entro e non oltre 60 giorni dal termine di conclusione, salvo proroghe che potranno essere concesse a fronte di giustificati motivi.



3. Il Servizio competente nella gestione degli interventi di politiche per la famiglia e per le nuove generazioni procede alla liquidazione e al pagamento dei contributi con le seguenti modalità:
 - a. Una quota in acconto pari al 55% del contributo assegnato è liquidata entro 30 giorni dalla comunicazione della data di avvio delle attività da parte dei Comuni beneficiari nei termini di cui al c. 1;
 - b. Una quota pari al 35% del contributo, per il secondo anno del triennio educativo, è erogata entro 30 giorni dalla trasmissione, entro il **31.12.2017**, di documentazione attestante uno stato di avanzamento della spesa complessivamente programmata di almeno il 30%;
 - c. La quota a saldo, a conclusione del terzo anno del triennio educativo, è erogata entro 30 giorni dalla trasmissione, nei termini descritti al comma 2, della documentazione afferente alla rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dell'intero progetto triennale, costituita da:
 - determinazione dirigenziale di approvazione della rendicontazione;
 - descrizione analitica delle spese sostenute;
 - relazione sull'intervento realizzato;
 - numero di nuovi utenti presi in carico;
 - il provvedimento di accreditamento del servizio educativo per la prima infanzia oggetto di finanziamento.
4. Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione degli interventi, come previsti dai commi 1, 2 e 3 comportano la decadenza e il recupero da parte della Regione delle somme eventualmente liquidate.
5. Il responsabile del procedimento per il presente Avviso è la Dott.ssa Neva Allibardi, tel. 085 7672745, e-mail neva.allibardi@regione.abruzzo.it



Allegato B

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO
Ufficio Programmazione e coordinamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari

Avviso pubblico

RILANCIO DEL PIANO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

COMUNE				
Indirizzo	Via	n.	CAP	Città
Legale rappresentante	cognome			
	nome			
	nato a			
	data nascita			
	residente a			
	via			n.
Recapito telefonico				
Indirizzo di posta elettronica				
Estremi deliberazione (atto approvazione dell'intervento)				
Estremi provvedimento di accreditamento				
Estremi di avvio del procedimento di accreditamento (per le istanze di cui all'art. 1, c. 1, lett. a.1)				

Indicare i punti che si intendono attuare in relazione alle seguenti misure di intervento:

(barrare uno o più punti)

Art. 1, c. 1, lett. a.

<input type="checkbox"/>	a.1	avvio di nuovi servizi
<input type="checkbox"/>	a.2	ampliamento dei servizi già presenti con riduzione delle liste di attesa
<input type="checkbox"/>	a.3	estensione dei servizi mediante apertura pomeridiana e/o durante una o più mensilità nel periodo estivo o apertura nei periodi festivi

Art. 1, c. 1, lett. b.

<input type="checkbox"/>	b.1	costi di gestione con effetto di riduzione delle rette a carico delle famiglie
--------------------------	-----	--



Allegato B

Descrizione

1. Analisi del contesto

2. Rilevazione dei bisogni

3. Esposizione della proposta con indicazione della struttura su cui ricade il progetto e del numero di potenziali fruitori

4. Modalità di esecuzione del progetto

5. Ricaduta degli effetti (esplicitare l'incremento del n. bambini o la percentuale di riduzione tariffe rette)

6. Quadro economico

Contributo richiesto (max € 220.000,00)	Cofinanziamento	Valore complessivo
€	€	€

voci di costo (elencare le singole voci aggiungendo le righe necessarie)	importi
1.	€
2.	€
Totale	€

Luogo e data _____

 Il Legale Rappresentante
 Timbro e firma

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E
PAESAGGIO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO, BENI
AMBIENTALI, AREE PROTETTE E PAESAGGIO

DETERMINAZIONE 02.08.2016, n. DPH004/71
**Procedimento di Valutazione Ambientale
Strategica V.A.S. del Piano del Parco Gran
Sasso e Monti della Laga - Avviso di
deposito, ai fini degli artt. 13 e 14 del
D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i. della proposta di
Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e
Monti della Laga e della Proposta di
Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica
(VAS).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
E
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI
APPROVAZIONE DEL PIANO DEL PARCO
GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA**

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1039 del 05/12/2015 che con l'approvazione del Protocollo di intesa, sottoscritto tra le Regioni Abruzzo, Lazio e Marche, ha dato formalmente avvio alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, VAS, e di Approvazione del Piano del Parco Gran Sasso e Monti della Laga, individuando la Regione Abruzzo come Regione capofila per l'espletamento dei procedimenti tra loro interconnessi, di VAS e di Approvazione del Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ai sensi della Parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, sulla base dell'Intesa sottoscritta in data 11/07/2016 tra le Regioni Abruzzo, Lazio e Marche,

1. la Regione Abruzzo si impegna a:
 - svolgere, tramite il Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura il ruolo di Autorità competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., cioè la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato, nonché degli altri adempimenti relativi alla VAS di cui agli artt. 13, 14, 15, 16, 17, 18 del medesimo D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. contestualmente al processo di formazione del Piano del Parco;

- garantire il corretto espletamento delle procedure di approvazione del Piano per il Parco oggetto del presente accordo, disciplinando le varie fasi con propri atti ai sensi della Parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'articolo 12 della L.394/91 e ss.mm.ii.;
2. La Regione Lazio si impegna a collaborare con la Regione Abruzzo al fine di garantire il corretto espletamento della procedura di VAS di cui alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e di approvazione del Piano del Parco ai sensi dell'articolo 12 della L. 394/91 e ss.mm.ii. oggetto del presente accordo.
 3. La Regione Marche si impegna a collaborare con la Regione Abruzzo al fine di garantire il corretto espletamento della procedura di VAS di cui alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e di approvazione del Piano del Parco ai sensi dell'articolo 12 della L. 394/91 e ss.mm.ii. oggetto del presente accordo.
 4. Le parti si impegnano a dare seguito alle previsioni di cui alla L. 394/91 e ss.mm.ii. relativi-vamente alle intese con l'Ente Parco (per le aree di cui alle lettere a, b, c, d) e con i comuni (per le sole aree di cui alla lettera d), sulla base della proposta di Piano così come modificata a seguito del parere motivato di VAS.
 5. La Regione Abruzzo, la Regione Lazio e la Regione Marche si impegnano ad espletare ciascuna le procedure di approvazione di propria competenza sulla base della medesima proposta di Piano del Parco risultante dagli impegni di cui ai precedenti punti;

RICHIAMATA la nota dell'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga del 01/08/2016, prot. n. 10316, con la quale è stato trasmesso alle Regioni interessate il Rapporto Ambientale del Piano Gran Sasso e Monti della Laga, redatto sulla base dei contributi pervenuti dai soggetti con competenza ambientale consultati, per gli adempimenti di cui all'art. 14 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che, dalle analisi effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la

valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del Piano del Parco Gran Sasso e Monti della Laga potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 5 della medesima Direttiva;

RITENUTO opportuno disporre che la Proposta di Rapporto Ambientale del Piano del Parco Gran Sasso e Monti della Laga, la proposta di Sintesi Non Tecnica e la proposta di Piano del Parco Gran Sasso e Monti della Laga siano depositate in libera visione al pubblico presso:

- REGIONE ABRUZZO, Ufficio della Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo, Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo in L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27F;
- PROVINCIA DI L'AQUILA, Via Monte Cagno, 3, 67100 L'Aquila
- PROVINCIA DI PESCARA, Piazza Italia, 30, 65121 Pescara
- PROVINCIA DI TERAMO, Via G. Milli, 2, 64100 Teramo
- REGIONE MARCHE, P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Tiziano 44 - 60125 - Ancona;
- PROVINCIA DI ASCOLI PICENO Piazza Simonetti 36, 63100 Ascoli Piceno
- REGIONE LAZIO, Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, Via del Giorgione, 129 - 00147 Roma
- PROVINCIA DI RIETI via Salaria, 3 - 02100 Rieti

nonché pubblicate sul seguente sito istituzionale della Regione Abruzzo, www.regione.abruzzo.it e sul seguente sito istituzionale dell'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga www.gransassolagapark.it

RITENUTO opportuno stabilire che il deposito degli elaborati relativi alla Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (VAS) avrà la durata di sessanta (60) giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione (Allegato A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA).

RITENUTO opportuno disporre che eventuali osservazioni e contributi alla Proposta di Rapporto Ambientale (VAS) e Sintesi Non Tecnica (VAS) del Piano del Parco Gran Sasso e Monti della Laga, possano pervenire al protocollo generale del Servizio Governo Del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio della Regione Abruzzo in L'Aquila, via Salaria Antica Est, 27F o tramite e-mail al seguente indirizzo tf.autambientale@regione.abruzzo.it entro e non oltre il 60° giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione (Allegato A) sul B.U.R.A.;

RITENUTO opportuno disporre che la presente Determinazione sia trasmessa anche alle Regioni Lazio e Marche e alle Province di L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno;

ACCERTATA la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINANO

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di approvare** l'avviso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione (Allegato A);
2. **di stabilire** che eventuali osservazioni e contributi alla Proposta di Rapporto Ambientale (VAS) e Sintesi Non Tecnica (VAS) del Piano del Parco Gran Sasso e Monti della Laga, possano pervenire al protocollo generale del Servizio Governo Del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio della Regione Abruzzo in L'Aquila, via Salaria Antica Est, 27F o tramite e-mail al seguente indirizzo tf.autambientale@regione.abruzzo.it entro e non oltre il 60° giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione (Allegato A) sul B.U.R.A.;
3. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

4. **di trasmettere** la presente Determinazione alle Regioni Lazio e Marche e alle Province di L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Antonio Iovino

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Bruno Celupica

Segue Allegato



ALLEGATO "A"

AVVISO DI DEPOSITO

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO TURISMO CULTURA E PAESAGGIO

Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio

IL DIRIGENTE

e

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO DEL PARCO
GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1039 del 05/12/2015 che con l'approvazione del Protocollo di intesa, sottoscritto tra le Regioni Abruzzo, Lazio e Marche, ha dato formalmente avvio alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, VAS, e di Approvazione del Piano del Parco Gran Sasso e Monti della Laga, individuando la Regione Abruzzo come Regione capofila per l'espletamento dei procedimenti tra loro interconnessi, di VAS e di Approvazione del Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ai sensi della Parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, sulla base dell'Intesa sottoscritta in data 11/07/2016 tra le Regioni Abruzzo, Lazio e Marche,

1. la Regione Abruzzo si impegna a:
 - svolgere, tramite il Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura il ruolo di Autorità competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., cioè la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato, non-ché degli altri adempimenti relativi alla VAS di cui agli art. 13, 14, 15, 16, 17, 18 del medesimo D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. contestualmente al processo di formazione del Piano del Parco;
 - garantire il corretto espletamento delle procedure di approvazione del Piano per il Parco oggetto del presente accordo, disciplinando le varie fasi con propri atti ai sensi della Parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'articolo 12 della L.394/91 e ss.mm.ii.;
2. La Regione Lazio si impegna a collaborare con la Regione Abruzzo al fine di garantire il corretto espletamento della procedura di VAS di cui alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e di approvazione del Piano del Parco ai sensi dell'articolo 12 della L. 394/91 e ss.mm.ii. oggetto del presente accordo.
3. La Regione Marche si impegna a collaborare con la Regione Abruzzo al fine di garantire il corretto espletamento della procedura di VAS di cui alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e di approvazione del Piano del Parco ai sensi dell'articolo 12 della L. 394/91 e ss.mm.ii. oggetto del presente accordo.
4. Le parti si impegnano a dare seguito alle previsioni di cui alla L. 394/91 e ss.mm.ii. relativamente alle intese con l'Ente Parco (per le aree di cui alle lettere a, b, c, d) e con i co-muni (per le sole aree di cui alla lettera d), sulla base della proposta di Piano così come modificata a seguito del parere motivato di VAS.

5. La Regione Abruzzo, la Regione Lazio e la Regione Marche si impegnano ad espletare ciascuna le procedure di approvazione di propria competenza sulla base della medesima proposta di Piano del Parco risultante dagli impegni di cui ai precedenti punti;

RENDONO NOTO

che la Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (VAS) del Piano del Parco Gran Sasso e Monti della Laga sono depositati per la libera consultazione presso:

- REGIONE ABRUZZO, Ufficio della Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo, Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo in L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27F;
- PROVINCIA DI L'AQUILA, Via Monte Cagno, 3, 67100 L'Aquila
- PROVINCIA DI PESCARA, Piazza Italia, 30, 65121 Pescara
- PROVINCIA DI TERAMO, Via G. Milli, 2, 64100 Teramo
- REGIONE MARCHE, P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Tiziano 44 - 60125 - Ancona;
- PROVINCIA DI ASCOLI PICENO Piazza Simonetti 36, 63100 Ascoli Piceno
- REGIONE LAZIO; Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, Via del Giorgione, 129 - 00147 Roma
- PROVINCIA DI RIETI via Salaria, 3 - 02100 Rieti

Il deposito degli elaborati relativi alla Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (VAS) del Piano del Parco Gran Sasso e Monti della Laga avrà la durata di SESSANTA (60) giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)*.

La documentazione suindicata viene pubblicata anche sul seguente sito istituzionale della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it e sul seguente sito istituzionale dell'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga www.gransassolagapark.it

Eventuali osservazioni e contributi alla Proposta di Rapporto Ambientale (VAS) e Sintesi Non Tecnica (VAS) del Piano del Parco Gran Sasso e Monti della Laga possono pervenire al protocollo generale del Servizio Governo Del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio della Regione Abruzzo in L'Aquila, via Salaria Antica Est, 27F o tramite e-mail al seguente indirizzo tf.autambientale@regione.abruzzo.it entro e non oltre il 60° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Antonio Iovino



Il Dirigente
Arch. Bruno Celupica



PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI ALANNO

Avviso di adozione variante al vigente P.R.G.

COMUNE DI ALANNO

(Provincia di Pescara)

Piazza Trieste n.2 – P.I. 00326640687 – C.F. 80013770682 – Tel. 085/8573020 – 085/8573118 – Fax. 085/8573692
e-mail: ufficiotecnico@comune.alanno.pe.it – P.E.C.: comune.alanno@pec.it

AVVISO DI ADOZIONE

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

E

PROPOSTA DI RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVA AL
PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICAL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
RENDE NOTO

Che con deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 17.06.2016, Arch. Giuseppe Tedeschini, esecutiva nei termini di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art.10 della L.U.R. n.18/83, la Variante al vigente Piano Regolatore Generale e l'adozione, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., della proposta di "Rapporto Ambientale" della VAS.

Ai sensi dell'art.10 della L.R. n.18/83, nel testo in vigore, la deliberazione di adozione è depositata con i relativi allegati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per quarantacinque (45) giorni consecutivi decorrenti dal **10.08.2016** (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo), affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni al protocollo del Comune di Alanno, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno **23.09.2016**. Le osservazioni presentate dopo tale termine sono irricevibili.

Gli elaborati della Variante al PRG sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Alanno (<http://www.comune.alanno.pe.it/>) nell'apposita sezione di "amministrazione trasparente" della home page, alla voce "pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi degli art.13 e 14 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. la proposta di "Rapporto Ambientale" della VAS di cui all'atto deliberativo commissariale n.1 del 17.06.2016, è depositata per la libera consultazione per sessanta (60) giorni consecutivi decorrenti dal **10.08.2016** (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo), presso il Comune di Alanno, gli uffici della Task-Force dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo e quelli del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Pescara, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni al protocollo del Comune di Alanno, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno **08.10.2016**. Le osservazioni presentate dopo tale termine sono irricevibili.

La proposta di "Rapporto Ambientale della Variante al PRG è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Alanno (<http://www.comune.alanno.pe.it/>) nell'apposita sezione di "amministrazione trasparente" della home page, alla voce "pianificazione e governo del territorio".

Sulle eventuali osservazioni e/o opposizioni, questo Comune si pronuncerà motivatamente con apposito provvedimento deliberativo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Roberta Patrizia Di Benigno)*Roberta Patrizia Di Benigno*

COMUNE DI CORFINIO

Modifiche allo Statuto Comunale.

COMUNE DI CORFINIO

Modifica Statuto Comunale – Avviso

COMUNE DI CORFINIO – PROVINCIA DI L'AQUILA

Statuto comunale: sono apportate le seguenti modifiche :

- a) **al comma 1, lettera a, dell'art. 31 – Funzionamento del Consiglio comunale**, dopo il primo periodo, è aggiunto il seguente periodo:
“ E' in ogni caso consentita la trasmissione dell'avviso di convocazione tramite posta elettronica certificata (Pec) o, in via alternativa e previa acquisizione del consenso dell'interessato, tramite e.mail ordinaria”;
- b) **l'articolo 35 è sostituito dal seguente:**
“**art. 35 – Composizione della Giunta**
1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da n. 2 assessori, tra cui il Vice Sindaco, nominati dal Sindaco fra i Consiglieri comunali. Non possono far parte della Giunta i parenti e affini del Sindaco fino al terzo grado.
2. Possono essere nominati assessori cittadini non componenti del consiglio comunale, in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere. Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del Consiglio, con funzione di relazione e di intervento, senza diritto di voto.
3. Nella composizione della Giunta Comunale deve comunque essere garantita la presenza di entrambi i sessi.
4. Gli assessori competenti in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercizio dell'attività professionale in materia di edilizia pubblica e privata nell'ambito del territorio comunale.”;
- c) **al comma 4 dell'articolo 45 – Vicesindaco** le parole “ dall'Assessore più anziano di età” sono sostituite dalle parole “ dal consigliere anziano”;
- d) **il primo comma dell'art. 75 – Revisore dei conti è sostituito dal seguente:**
“ La revisione economico – finanziaria è affidata ad un Revisore scelto mediante estrazione dall'apposito elenco, effettuata dalla competente Prefettura”;
- e) **dopo l'articolo 65 è inserito il seguente articolo 65.bis- Collaborazioni esterne e incarichi a contratto:**
“1. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato.
2. Gli incarichi a contratto di cui all'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, sono conferiti **previa selezione pubblica finalizzata all'accertamento, in capo ai soggetti interessati, del possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.**
3. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, **al di fuori della dotazione organica** e solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni e funzionari dell'area direttiva, **fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire.** Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente **non superiore ad una unità** avendo l'Ente una dotazione organica inferiore alle 20 unità.
4. Gli incarichi sono conferiti con provvedimento del sindaco, previa deliberazione della Giunta Comunale.

5. I contratti di cui ai precedenti commi 1 e 3 non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco. Per il trattamento economico trova applicazione quanto previsto dall'art.110, comma 3 del T.U. Enti Locali.

6. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, per obiettivi determinati e con convenzioni a termine. Tali collaborazioni non implicano l'instaurazione di un rapporto di dipendenza."

Corfinio, 20.06.2016



Il Sindaco
Massimo Colangelo

COMUNE DI MOZZAGROGNA

Approvazione Variante Specifica al Vigente P.R.E. comunale inerente la ripermetrazione della zona F8 campus dell'innovazione.

COMUNE DI MOZZAGROGNA (CH)

Avviso di approvazione Variante Specifica al vigente P.R.E. comunale inerente la ripermetrazione della zona F8 campus dell'innovazione.**IL SINDACO****Ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L. R. 11/99 e successive modifiche ed integrazioni****RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 20.06.2016, resa immediatamente eseguibile, si è proceduto:
ad

(omissis)

“**approvare** ai sensi dell'art. 10 e 11 e succ. della L. R. 70/95 (ex art. 12 della L.R. 18/83) la Variante Specifica al Vigente Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Mozzagrogna adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 10.09.2015, pubblicata sul B.U.R.A.T. Ordinario n. 48 del 23.12.2015”

(omissis)

ed a

- Demandare al responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale Ing. Marzia Di Lorenzo, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento consequenziale il presente deliberato;

Mozzagrogna, lì 05.07.2016

IL SINDACO

Dr. Tommaso Schips



COMUNE DI PIZZOLI

Variante al P.R.G. in Variante al P.R.P.

COMUNE DI PIZZOLI**AVVISO**

Variante al Piano Regolatore Generale in variante al vigente Piano Regionale Paesistico

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dell' art. 1 della L.R. 12.11.2014 n. 40

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 64/1 del 13.06.2016 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) in variante al vigente Piano Regionale Paesaggistico (P.R.P.) per la realizzazione di un depuratore in loc. "Cermone" per conto della Gran Sasso Acqua S.p.A.

Pizzoli, li 14 luglio 2016



Il Responsabile del Servizio
- Geom. Bruno Sabatini -

COMUNE DI SILVI

Avviso di deposito all'adozione della variante al piano di lottizzazione "LE TERRAZZE" approvato con Delibera di Consiglio Comunale 26.06.2007 n° 51.

 <p>CITTA' DI SILVI</p>	<p>CITTA' DI SILVI PROVINCIA DI TERAMO</p> <p>AREA URBANISTICA, EDILIZIA, SUAP, DEMANIO MARITTIMO, DIREZIONE E PROGETTAZIONE OO.PP.</p> <p>Viale Po (Zona Piomba) - c/o edificio Caserma Carabinieri - 64028 Silvi Marina (TE)</p> <p>SERVIZIO URBANISTICA</p>
--	--

Oggetto: **"VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE LE TERRAZZE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.51 DEL 26.06.2007 - Convenzione Rep. n. 2208 del 12.11.2009" - AVVISO DI DEPOSITO**

Testo: **Il Funzionario Responsabile del Servizio Urbanistica**, ai sensi dell'art. 23 e degli ivi richiamati artt. 19 e 20 della Legge Regionale n.18/83 nel testo vigente,
RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli Atti ed Elaborati relativi all'Adozione della "VARIANTE al PIANO DI LOTTIZZAZIONE "LE TERRAZZE" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 26.06.2007, Convenzione Rep. n. 2208 del 12.11.2009" di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n° 147 del 23.06.2016, esecutiva a termini di legge;

AVVISA

- Che durante il periodo di Deposito, della durata di giorni 30 (trenta) interi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque può prenderne visione, e che nei successivi 30 (trenta) giorni chiunque abbia interesse può presentare Osservazioni in merito;
- Le Osservazioni presentate dopo tale termine, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, saranno dichiarate improcedibili dalla Giunta Comunale.

Silvi (stessa data del giorno di pubblicazione).



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Ing. Nazario FERRANTE

ENEL-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Costruzione tronco di linea MT a 20 kv in cavo interrato per allaccio in media tensione della cabina del cliente FINMECCANICA in località Z.I. di Pile nel Comune di dell'Aquila.**e-distribuzione**Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 13387/4/99**e-distribuzione S.p.A.****INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA****DISTRIBUZIONE TERRITORIALE RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE****PROGETTAZIONE LAVORI E AUTORIZZAZIONI**

La società e-distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise - Progettazione Lavori e Autorizzazioni Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per allaccio in media tensione della cabina del cliente FINMECCANICA in località' Z.I. di Pile nel Comune di L'Aquila. Pratica n° 296/D - Iter n° 1146936

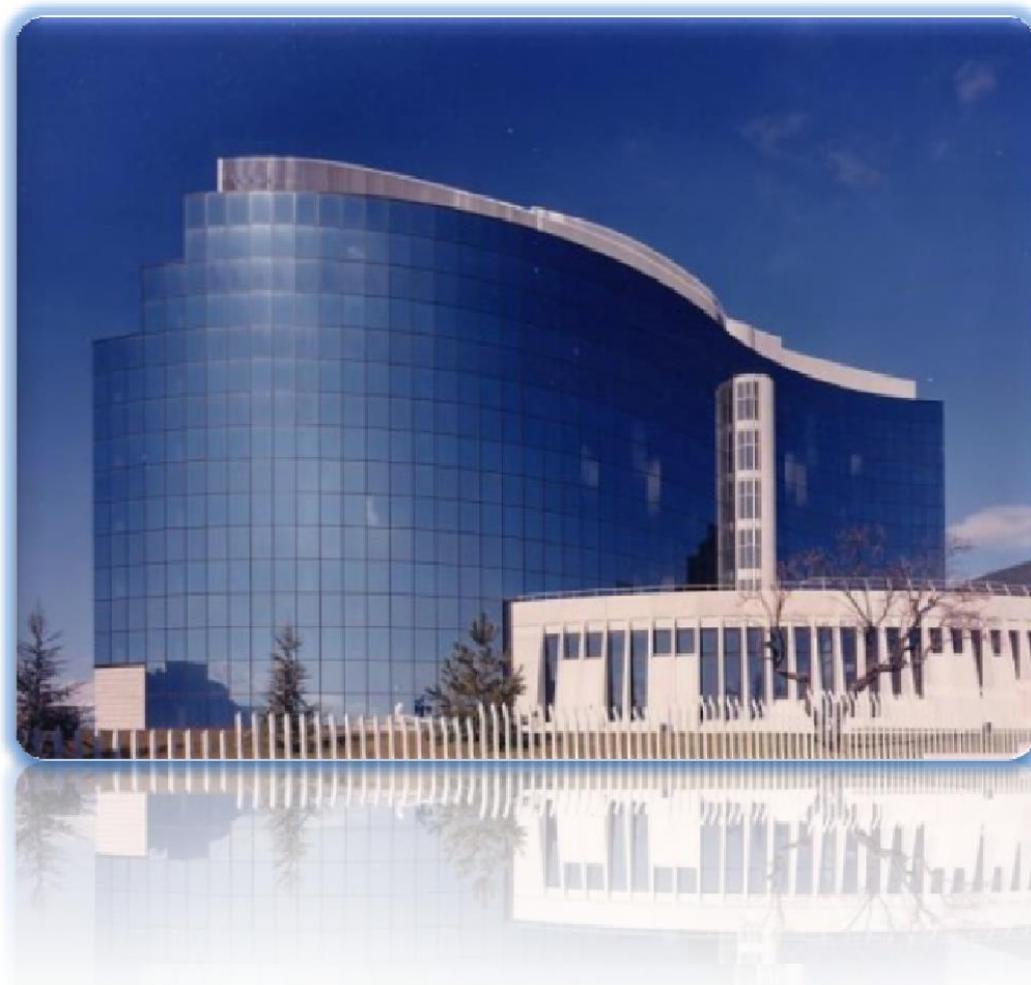
Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico - Via G. Saragat - Loc. Campo di Pile -L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

F.to
Alessandro UCCHEDDU
Il Responsabile PLA□

Roma, 04/07/2016



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it